



BONIFICHE FERRARESIS S.p.A.

SOC. PER AZIONI CON SEDE IN ROMA -Salita San Nicola da Tolentino, 1/B

CAPITALE VERSATO € 5.793.750

TRIBUNALE DI ROMA N. 950/31

A S S E M B L E A ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Convocata in Roma il 21 aprile 2008

Bilancio al 31 dicembre 2007

Relazione degli Amministratori

Relazione del Collegio sindacale

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PONTOLILLO dott. VINCENZO	Presidente
PAULUCCI de CALBOLI dott. MANFREDO	Vice Presidente
CAPPUGI prof. LUIGI	Consigliere
de RUGGIERI avv. CHIARA	“
GELSOMINO dott. COSMA ONORIO	“
IDDA prof. LORENZO	“
RUSSO dott. PASQUALE	“
<i>Segretario del Consiglio:</i> MENEGATTI rag. FRANCO	Direttore amministrativo

COLLEGIO SINDACALE

DIOCIAIUTI dott. PIER LUIGI	Presidente
PERRONE dott. MARIO	Sindaco effettivo
SCHIAVONE PANNI dott. FRANCESCO	“ “
CLEMENTE avv. CLAUDIO	Sindaco supplente
SCHIAFFINI dott. CLAUDIO	“ “

DIREZIONE

BOLOGNESI dott. EUGENIO	Direttore generale
MENEGATTI rag. FRANCO	Direttore amministrativo

SOCIETÀ DI REVISIONE

PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A.

**NOTIZIE RICHIESTE DALLA RACCOMANDAZIONE
CONSOB DAC/RM/ 97001574 DEL 20/2/1997**

Al Presidente è attribuita la rappresentanza della Società, per tutti i suoi rapporti, compresa anche la rappresentanza giudiziale in qualsiasi sede e la firma libera.

Al Vice Presidente è conferita la facoltà di sostituzione del Presidente in caso di sua assenza o impedimento e, sempre in caso di assenza o impedimento del Presidente, la rappresentanza e la firma sociale libera.

I N D I C E

- Avviso di convocazione degli Azionisti in Assemblea ordinaria	Pag.	4
- Relazione degli Amministratori	"	8
- Informazioni societarie	"	15
- Informazione sugli assetti proprietari	"	18
- Informativa sulle materie poste all'Ordine del giorno	"	20
- Prospetti contabili al 31 dicembre 2007	"	21
- Informazioni generali sul bilancio al 31/12/2007	"	25
- Criteri contabili adottati	"	25
- Note di commento ai prospetti contabili al 31 dicembre 2007	"	39
- Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni	"	54
- Allegati	"	55
- Relazione del Collegio sindacale	"	59
- Relazione al bilancio d'esercizio al 31/12/2007 rilasciata dalla Società di Revisione PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.	"	62

BONIFICHE FERRARESI S.p.A.

Capitale sociale € 5.793.750

Tribunale di Roma n. 950/31

Codice fiscale: 00050540384

**AVVISO DI CONVOCAZIONE DEGLI AZIONISTI
IN ASSEMBLEA ORDINARIA**

(Pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana" n.34 del 20/03/2008)

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria presso la sede sociale in Roma, Salita San Nicola da Tolentino 1/B, lunedì 21 aprile 2008 alle ore 11,- in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno successivo, stesso luogo, stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazione degli Amministratori;
- 2) Relazione del Collegio sindacale;
- 3) Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007 e deliberazioni relative.

Potranno intervenire all'Assemblea i Soci cui spetta il diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società, almeno due giorni prima della data fissata per la prima convocazione, la comunicazione dell'intermediario autorizzato che attesti la loro legittimazione.

Il progetto di Bilancio al 31/12/2007 e le Relazioni degli Amministratori e dei Sindaci saranno a disposizione del pubblico presso la Sede Sociale in Roma, l'Amministrazione Centrale in Ferrara e presso la Borsa Italiana S.p.A. nei termini delle vigenti disposizioni e saranno consultabili sul sito "www.bonificheferraresi.it".

IL PRESIDENTE
VINCENZO PONTOLILLO

Roma, 17 marzo 2008

**ESTRATTO DELLE DELIBERAZIONI
DELL' ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
Convocata in Roma il 21 aprile 2008**

Presenti o rappresentati n. 28 Azionisti con n. 3.892.569 azioni su n. 5.625.000 azioni costituenti l'intero capitale sociale, l' Assemblea, preso atto dei risultati del Bilancio, udita l' esauriente Relazione del Consiglio di Amministrazione e quella del Collegio sindacale,

HA DELIBERATO ALL'UNANIMITA'

- ❖ di approvare nel complesso ed in ogni singola voce ed impostazione il Bilancio al 31 dicembre 2007;
- ❖ di approvare il riparto dell' utile ed il dividendo di € 0,18 per azione, pagabile dal 22 maggio 2008, con la cedola n. 33.

Roma, 21 aprile 2008



A S S E M B L E A
ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Relazione degli Amministratori

Bilancio al 31 dicembre 2007

Relazione del Collegio sindacale

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

ALL' ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
DEL 21 APRILE 2008

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

ASPETTI GENERALI

Il 2007 è stato caratterizzato, sul piano economico generale, da un rallentamento della fase di ripresa dell'economia e da tensioni sui prezzi energetici nonché delle materie prime, accompagnate da instabilità e alta volatilità dei mercati finanziari. In particolare il nostro Paese ha visto ridimensionarsi la fase incipiente di ripresa, dopo molti anni di sostanziale stazionarietà.

Nel settore dell'agricoltura, si sono verificati mutamenti di rilievo non previsti, soprattutto nel settore dei prezzi dei prodotti agricoli; all'andamento hanno concorso diversi concomitanti fattori: la crisi dei raccolti determinata dal proseguire di anni di siccità in importanti aree di coltivazione, l'aumento della domanda proveniente dai paesi emergenti, il ricorso crescente all'utilizzo di biomasse per la produzione di biocarburanti.

La chiusura del 2007 vede la comunità mondiale con stock di derrate alimentari ridotte ad un quarto; prezzi che hanno raggiunto picchi imprevedibili qualche anno fa, pongono la domanda se ci si trovi di fronte ad un andamento di breve periodo o a cambiamenti strutturali del settore, nonché l'interrogativo sulle misure da adottare per il riequilibrio tra domanda e offerta.

Pur consci del quadro di incertezze presenti, si ritiene che la situazione non sia ripristinabile nel breve, né possono essere ritenute sufficienti misure contingenti quale la sospensione decisa dagli organi comunitari dell'obbligo di tenuta a riposo di parte della superficie agricola.

In questo contesto la nostra Società ha continuato nell'azione di efficientamento gestionale e di diversificazione produttiva, avendo anche presente gli impegni che sono stati assunti in sede europea di eliminazione dal 2013 degli aiuti diretti alla produzione e di modifica del livello di sostegno al settore.

Si rammenta che il 2007 ha visto la conclusione del piano industriale 2005 – 2007 con la piena realizzazione degli obiettivi in termini di diversificazione produttiva, razionalizzazione dei processi gestionali, contenimento dei costi. Sono queste le linee sulle quali si innesta il piano industriale 2008 – 2010 (cfr. relazione di sintesi sul sito societario).

A parte le buone pratiche di coltivazione (rotazione, concimazione, terreni a riposo), che costituiscono gli elementi portanti della nostra azienda, la società ha operato una diversificazione produttiva principalmente attraverso notevoli investimenti nella frutticoltura e nell'integrazione post - produttiva con l'intento di poter creare valore aggiunto nella fase di commercializzazione, in ultima analisi di integrare la filiera produttiva avvicinandosi in prospettiva direttamente al consumatore finale.

La quotazione del titolo della Società ha risentito della situazione generale dei mercati finanziari; nel corso del 2007 si è mantenuta intorno ai 40 euro, per poi ridimensionarsi intorno a 35 euro sulla fine dell'anno. Dopo una rilevante flessione nel gennaio 2008, il titolo ha iniziato una graduale ripresa portandosi a metà marzo in prossimità dei 36 euro.

* * * * *

TITOLO BONIFICHE FERRARESI S.p.A.

Andamento titolo negli ultimi 12 mesi



Bonifiche Ferraresi e Mibtel - anno 2007

Bonifiche — Mibtel



PRODUZIONI

L'annata siccitosa e la distribuzione poco felice delle precipitazioni sono state causa della non soddisfacente produttività a Iolanda di Savoia e Mirabello, specialmente per i cereali – grano tenero e duro – nonché per la soia. Decisamente soddisfacente invece, sempre con riferimento al Ferrarese, il raccolto del mais, discrete invece le produzioni risicole.

Relativamente all'azienda toscana, una più felice distribuzione delle, sia pure modeste, precipitazioni ha consentito una buona produzione di grano duro.

In tale contesto di alternanza delle produzioni, si rileva che, nell'ambito degli sforzi relativi alla conclusione del piano industriale ed all'efficientamento delle sinergie produttive, proprio nell'anno in questione sono stati rag-

giunti significativi risparmi sui costi colturali di quasi tutte le coltivazioni con risultati apprezzabili nei processi di produzione del grano, riso e barbabietole.

A livello complessivo la resa media per ha è stata più elevata per il grano duro (67,25 q.li contro 62,27 q.li nel 2006), per le barbabietole da zucchero (605,76 q.li contro 565,84 q.li) e per il girasole da energia, mentre molto più contenuta è stata la resa media per le altre coltivazioni cerealicole, in particolare per il grano tenero (60,96 q.li a fronte di 77,84 nel 2006) e per il girasole.

Riguardo al settore frutticolo nel 2007 sono entrati in piena produzione il pescheto e il meleto con risultati soddisfacenti per il pescheto che ha prodotto in media 406 q.li per ha, mentre più contenuta è stata la resa per il meleto per la caduta di frutticini durante la prima parte del ciclo produttivo (352 q.li per ha).

* * * * *

Si riportano di seguito le produzioni ottenute dalle maggiori coltivazioni:

	Superficie Ha.			Produzione (Q.li)			Media (q.li/ha.)	
	2007	2006	Differenza	2007	2006	Differenza	2007	2006
Soia	637,39	910,34	-272,95	19.800	29.380	-9.580	31,06	32,27
Girasole	150,44	159,64	-9,2	3.765	6.767	-3.002	25,03	42,39
Barbabietole da zucchero	148,22	203,32	-55,1	89.786	115.047	-25.261	605,76	565,84
Grano tenero	1.066,72	1.042,32	24,4	65.031	81.135	-16.104	60,96	77,84
Grano duro	765,48	735,93	29,55	51.478	45.827	5.651	67,25	62,27
Girasole non alimentare	184,6	252,01	-67,41	3.797	5.547	-1.750	20,57	22,01
Girasole energia	113,47	153,48	-40,01	4.011	4.827	-816	35,35	31,45
Pescheto	23,26	23,26	0	9.448	6.539	2.909	406,18	281,13
Meleto	22,92	22,92	0	8.058	7.680	378	351,59	335,1
Pereto	20,47	20,47	0	523		523	55,78	0
Mais	382,22	337,91	44,31	37.923	34.090	3.833	99,22	100,88
Riso	508,74	376,08	132,66	28.950	22.984	5.966	56,91	61,11

PREZZI

Dopo decenni di sostanziale stabilità, i prezzi della produzione agricola hanno iniziato una rapida continua ascesa. Le variazioni, oltre che straordinarie per ampiezza, hanno riguardato la generalità dei prodotti; a partire dal grano duro e dai cereali in generale, l'ondata ha coinvolto anche le produzioni oleaginose della soia e del girasole. A titolo esemplificativo la quotazione del grano duro sui mercati si è all'incirca triplicata rispetto al 2006 superando da ultimo i 50 € per quintale.

Sulla base dei quantitativi realizzati dai maggiori produttori mondiali di grano, risulta avvalorata la previsione sulla carenza di prodotto riferito all'annata, che ha innescato la rapida impennata dei prezzi, esercitando un effetto trascinarsimo sull'intero comparto cereali.

Molti importanti contratti internazionali sono stati disattesi per mancanza di prodotto ovvero perché alcuni paesi hanno chiuso le esportazioni per evidenti motivi strategici.

Sul raddoppio del prezzo dei grani teneri, rispetto alle quotazioni del precedente anno, e sulla triplicazione del prezzo dei grani duri, oltre alle condizioni climatiche, hanno influito, come indicato in premessa, altri fattori:

- la forte domanda espressa dai paesi di nuova industrializzazione;
- fattori di concorrenzialità tra commodities destinate a scopi alimentari e prodotti utilizzati nella produzione energetica.

Il costo dei fattori produttivi, e cioè del lavoro, delle attrezzature, dei carburanti, degli antiparassitari e delle sementi, nonché delle tariffe dei noli, non hanno presentato nel 2007 rincari particolarmente anomali, eccezion fatta per i concimi.

INVESTIMENTI

Nel 2007 sono stati portati a termine gli importanti investimenti programmati nel piano industriale 2005 – 2007, con ricadute positive sul grado di efficienza della Società.

In particolare l'utilizzo, per la seconda annata, del gruppo essiccatoio - immagazzinaggio meccanizzato ha confermato il salto di qualità e di avanzamento tecnologico raggiunto con il nuovo impianto, con conseguenti positivi riflessi economici.



Impianto essiccazione a Iolanda di Savoia (FE)

Gli sforzi diretti verso la frutticoltura più moderna, oggi realizzabile, hanno consentito l'impianto di un complesso produttivo i cui parametri tecnico economici sono tra i più avanzati del settore. Il trapianto è stato ultimato per tutte e tre le tipologie di frutta, anche se la produzione piena per il pereto si realizzerà nel 2009.



Peschi in fiore a Iolanda di Savoia (FE)

Nell'annata, sia nelle aziende ferraresi sia in Toscana, è continuata l'opera per il graduale recupero e valorizzazione del patrimonio immobiliare.



Villa Malvezzi a Mirabello (FE)



Fattoria di Santa Caterina a Cortona (AR)

Nell'estate 2007 sono stati perfezionati gli acquisti di 92,0520 ettari di terreno in Santa Caterina (AR).

BILANCIO

L'utile netto dell'esercizio ammonta a 6.022 migliaia di Euro contro 524 migliaia di Euro dell'esercizio 2006. Le riduzioni delle aliquote d'imposta, previste dalla Legge Finanziaria 2008, hanno avuto come effetto il rilascio di imposte differite passive, in precedenza accantonate con riferimento alla rivalutazione della proprietà immobiliare in sede di prima applicazione degli IFRS, per 4.056 migliaia di Euro.

Il risultato operativo si attesta a 2.506 migliaia di Euro contro 404 migliaia nel 2006; l'aumento è dovuto sia al maggiore importo di contributi al reddito sia, e in maggior misura, alla straordinaria crescita dei prezzi dei nostri prodotti esitati sul mercato, valori che hanno inoltre influenzato positivamente le rimanenze in magazzino.

I costi operativi sono pressochè invariati rispetto al 31 dicembre 2006, in parte neutralizzandosi le minori spese colturali con maggiori ammortamenti.

Il risultato della gestione finanziaria, 429 migliaia di Euro contro 439 migliaia dell'analogo periodo del 2006, risente degli oneri relativi all'indebitamento bancario temperati da maggiori plusvalenze su partecipazioni realizzate nei due periodi a confronto.

LE PROSPETTIVE

La verifica dello stato della PAC ante 2013 sembra imminente e, analogamente a quanto avvenuto in occasione della revisione di medio termine del 2003, le ipotesi sembrano convergere verso una nuova riforma piuttosto che nella direzione di un modesto rimaneggiamento.

Eliminazione delle contribuzioni accoppiate, livellamento tramite la regionalizzazione della base di calcolo del contributo unico, la modulazione ed infine il plafonamento sono, ancora una volta, i temi in discussione presso i competenti organismi comunitari.

Ad oggi, inoltre, non vi sono certezze circa le date di riavvio delle trattative dell'organizzazione mondiale del commercio, importanti per l'influenza che eserciterebbero sui flussi commerciali mondiali e sulle prospettive di settore.

Di certo si può convenire che l'annata passata ha prodotto sconvolgimenti che hanno riaccessato l'attenzione degli operatori, degli studiosi e degli organi statuali sul mondo nell'agricoltura.

Studi accreditati affermano che la carenza di prodotti del 2007 non potrà essere colmata nel breve periodo; si è quindi innescata l'attività di operatori finanziari e non, che contribuiscono a mantenere alta la tensione nel settore commodities a giudicare dalle quotazioni sui mercati dei "futures" sui cereali.

Nella stessa direzione sembrano inoltre spingere i movimenti di opinione che, osservando la grave carenza di cibo in un mondo che procede verso il traguardo di sette miliardi di abitanti, pongono in discussione, sotto ogni aspetto, la conversione di milioni di ettari di terreni fertili da produzione alimentare in produzione di energia e di biocarburanti.

L'Italia è la seconda produttrice europea di biodiesel, dopo la Germania, e la Commissione europea punta a far crescere il mercato.

Un'azienda come Bonifiche Ferraresi non può rimanere insensibile a un'opportunità di ulteriore diversificazione produttiva e, innanzitutto, a un'esigenza di concorrere all'obiettivo di una crescita sostenibile.

In questa ottica la Società si è posta il problema di analizzare compiutamente costi e ritorni di una sua eventuale partecipazione alla filiera energetica nell'ambito dell'elaborazione del piano industriale per il triennio 2008 – 2010; peraltro le modifiche intervenute nei livelli dei prezzi delle commodities e le incertezze normative tuttora esistenti non consentono decisioni non supportate da attente analisi. Abbiamo quindi dato la nostra disponibilità a considerare i risultati di uno studio di fattibilità che, qualora ritenuto positivo, potrebbe vedere accomunati in un progetto di produzione di biocarburanti imprese agricole, industriali, intermediari finanziari.

Certamente, il panorama del nostro settore, oggi rispetto al passato, appare più problematico ma anche più dinamico; nel contempo è riconosciuto il carattere altamente strategico dell'agricoltura, anche nei paesi a più avanzato progresso nella tecnologia. La già citata restituzione alla produzione della superficie precedentemente sottratta alla coltivazione, che ha portato in Europa all'eliminazione dell'obbligo del set – aside, è la dimostrazione dell'attenzione alla produzione: non siamo però di fronte alla risposta risolutiva atta a fronteggiare la crescente domanda di prodotti agricoli.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nessun fatto di rilievo si è verificato dopo la chiusura dell'esercizio.

* * * * *

A norma delle vigenti disposizioni, riportiamo quanto segue:

Deliberazione CONSOB N. 11971/1999, art. 78

(Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori generali)

SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA			COMPENSI			
	Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella Società che redige il bilancio (in Euro)	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi
Pontolillo Dott. Vincenzo	Presidente	1/1/2007-31/12/2007	Esercizio 2009	95.821			
Paulucci de Calboli Dott. Manfredo	Vice Presidente	idem	idem	22.941			
Cappugi Prof. Luigi	Consigliere	idem	idem	12.934			
De Ruggieri Avv. Chiara	Idem	idem	idem	12.921			
Gelsomino Dott. Cosma Onorio	Idem	idem	idem	12.934			
Idda Prof. Lorenzo	Idem	idem	idem	12.934			
Russo Dott. Pasquale	Idem	idem	idem	13.154			
Diociaiuti Dott. Pier Luigi	Pres.Coll.Sind.	27/4/2007-31/12/2007	Idem	12.680			
Schiavone Panni Dott. Francesco	Sindaco effettivo	idem	Idem	9.546			
Perrone Dott. Mario	Sindaco effettivo	1/1/2007-31/12/2007	idem	14.721			
Bolognesi Dott. Eugenio	Direttore Generale	idem	Fino a revoca	107.513	546		
Blasi Avv. Giovanni	Sindaco effettivo	1/1/2007-27/4/2007		3.894			
Castiglione Dott. Giuseppe	Sindaco effettivo	1/1/2007-27/4/2007		4.101			
Zamorani Prof. Arturo	Consigliere	1/1/2007-27/4/2007		3.747			
Meloni Dott. Stefano	Consigliere	1/1/2007-27/4/2007		3.747			

Deliberazione CONSOB N. 11971/1999 art. 79

(Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori generali)

Cognome e nome	Società partecipata	N° azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	N° azioni acquistate nel 2007	N° azioni vendute	N° azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Pontolillo Dr. Vincenzo	Bonifiche Terreni Ferraresi	100	419	-	519

Publicità dei corrispettivi delle Società di revisione

Secondo quanto previsto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, in attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio, n. 58, si comunica che l'importo di competenza per la revisione del bilancio d'esercizio e revisione limitata della relazione semestrale 2007 è pari 32 migliaia di Euro.

* * * * *

INFORMAZIONI SOCIETARIE

Comunicazione sul recepimento, da parte di Bonifiche Ferraresi S.p.A., del "Codice di autodisciplina delle società quotate".

Signori Azionisti,

nel 2001, anno in cui è stato introdotto l'obbligo della presente Comunicazione, abbiamo esposto i motivi del limitato recepimento delle raccomandazioni del "Codice", considerata la dimensione economica della Vostra Società ed il tipo di attività aziendale.

In effetti, la Società non controlla altre imprese e non fa comunque parte di un gruppo di imprese; essa non opera con parti controllate, né controllanti, né correlate. La Società, inoltre, svolge la propria attività in ambito strettamente nazionale.

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 6/2003, che ha introdotto nel Codice Civile la nuova disciplina del diritto societario sono state proposte, all'Assemblea degli Azionisti del 29/04/2004, e approvate, alcune modifiche essenzialmente formali e di razionalizzazione dello Statuto della Società, atteso che il nostro modello societario garantisce un livello apprezzabile di conformità alle raccomandazioni del "Codice".

Successivamente al rinnovo delle cariche sociali deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2004, il Consiglio di Amministrazione ha ridefinito le deleghe attribuite al Presidente, ampliandone i poteri e ha nominato un Vice Presidente ampliando inoltre i poteri gestionali del Direttore generale. Tali linee sono state conservate nel rinnovo delle cariche deliberate dall'Assemblea del 27 aprile 2007. L'assemblea straordinaria del 27 giugno 2007 ha deliberato la modifica dello statuto sociale al fine, fra l'altro, dell'adeguamento alla Legge 262/2005 e al Decreto Legislativo 303/2006.

Le modifiche hanno contemplato la disciplina del voto di lista, che mira a consentire la nomina di un amministratore da parte delle minoranze ai sensi delle nuove disposizioni vigenti. In linea con tali norme viene richiesta l'indipendenza per uno o due amministratori, a seconda del superamento o meno della soglia dei 7 membri. I requisiti di indipendenza rilevanti sono quelli previsti dalla legge per i sindaci, senza il richiamo ad ulteriori principi di autodisciplina degli emittenti quotati.

Le liste possono essere presentate da uno o più Azionisti che, nel complesso, risultino titolari di azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria per una quota di capitale almeno pari al 2,5%;

- che siano iscritti a Libro Soci da almeno 30 giorni continuativi dalla data in cui la società riceve le comunicazioni del sistema Monte Titoli attestanti il possesso azionario;
- che presentino le liste almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

E' stata inoltre inserita la clausola per cui rimane possibile per il CdA, anche dopo l'introduzione del voto di lista, sostituire per cooptazione amministratori cessati prima della scadenza naturale della carica.

E' stata attribuita al Consiglio la competenza a deliberare le modificazioni dello statuto richieste da disposizioni normative, avvalendosi della possibilità prevista dall'art. 2365, comma 2, Cod. Civ., inserendo inoltre la clausola che, successivamente alla nomina, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, accerta il possesso dei requisiti di onorabilità e indipendenza e gli altri requisiti eventualmente previsti dalla legge per i propri componenti.

Questa clausola trae origine dai nuovi requisiti di legge per gli amministratori.

Consiglio di Amministrazione

In virtù delle previsioni statutarie e delle delibere di auto-organizzazione adottate, il Consiglio assolve alle funzioni indicate al punto 1.2 del "Codice".

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza della Società per tutti i suoi rapporti; in caso di necessità e urgenza, egli può esercitare poteri riservati al Consiglio, salvo l'obbligo di riferirne con tempestività al Consiglio medesimo.

Indipendentemente da tale obbligo, il Presidente informa il Consiglio di Amministrazione e il Collegio sindacale, ogniqualvolta tali organi ne facciano richiesta e comunque con periodicità almeno trimestrale, sull'attività svolta nell'esercizio delle funzioni conferitegli.

I citati poteri riservati al Consiglio di Amministrazione includono, fra l'altro: le attribuzioni di cui all'art. 2381, comma 4, del Codice Civile; l'approvazione preventiva di tutti gli atti e le operazioni che assumano un'incidenza rilevante sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società; l'approvazione preventiva di operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa.

Al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione spettano i poteri di rappresentanza della Società limitatamente ai casi di impedimento o assenza del Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione è composto di 7 membri, 6 dei quali non esecutivi; i Consiglieri da considerarsi indipendenti ai sensi del "Codice" sono anch'essi in numero di sei.

In occasione del rinnovo triennale del Consiglio di Amministrazione non è stato ritenuto opportuno istituire un Comitato per le proposte di nomina, anche in considerazione del fatto che l'azionista di controllo della Società esercita attivamente il potere di designazione degli organi sociali. E' stato effettuato il deposito del "curriculum" dei singoli candidati alla carica di Consigliere.

La remunerazione dei Consiglieri è determinata dall'Assemblea in misura fissa. Allo stato attuale, nessun compenso ai Consiglieri né ai Dirigenti è legato al raggiungimento di risultati aziendali o di specifici obiettivi.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di norma una volta al mese: nel 2007 si è riunito 13 volte, mentre 10 ne sono previste per il 2008, secondo un calendario preventivamente approvato dal Consiglio stesso. Prima di ogni riunione viene inviata, con adeguato anticipo, la documentazione necessaria per consentire ai Consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

Sistema di controllo interno

Non esiste un Comitato per il controllo interno, in relazione alla particolare natura e dimensione della Società.

Gli ulteriori principi raccomandati dal "Codice" in materia di controlli interni vengono opportunamente applicati. La funzionalità e adeguatezza dei presidi di controllo sono assicurate dalla Direzione generale e amministrativa della Società.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi delle delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione in materia di deleghe di poteri, è riservata al Consiglio stesso l'approvazione preventiva di eventuali operazioni con parti correlate o comunque suscettibili di generare conflitti d'interesse.

Informazioni riservate

Il Consiglio di Amministrazione demanda al Presidente la gestione di tali informazioni, approvandone preventivamente l'eventuale diffusione all'esterno, che avviene strettamente nei casi, nei modi e nei tempi dettati dalle vigenti disposizioni.

L'informativa societaria di Legge è resa disponibile al pubblico anche mediante il sito internet della Società.

Nel 2003 il Consiglio di Amministrazione ha predisposto e adottato un Codice di comportamento in materia di *Internal dealing*, peraltro superato dall'introduzione di norme specifiche nel Regolamento Emittenti Consob.

Nel 2005 la Società si è dotata di un Codice di Comportamento.

Rapporti con i Soci

I rapporti con gli investitori vengono tenuti direttamente dai vertici aziendali. Non esiste, date le caratteristiche della Società, una struttura aziendale dedicata all'*investor relations*.

Assemblee

Non si è ritenuta necessaria l'adozione di un apposito Regolamento per disciplinare lo svolgimento delle assemblee, stante anche il contenuto numero di Azionisti che normalmente vi intervengono.

Le previsioni dello statuto sociale, integrate dalla prassi, appaiono sufficienti a garantire un ordinato ed efficiente svolgimento dei lavori assembleari.

Collegio sindacale

In occasione del rinnovo triennale del Collegio, le proposte di nomina sono accompagnate dal "curriculum vitae" di ciascun candidato, depositate con anticipo presso la Sede sociale, in conformità alla disciplina statutaria del voto di lista; sono previste inoltre le modalità per la nomina dei sindaci (un effettivo e un supplente) riservati alla minoranza e previsioni per il caso di parità di voti tra più liste di minoranza.

Il nuovo art. 148, comma 2-bis, del TUF, riserva il Presidente alle minoranze. Considerato che in base allo statuto della società il sindaco di minoranza può essere uno soltanto, la clausola gli assegna automaticamente la Presidenza.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

L'Assemblea del 27 giugno 2007 ha disciplinato la figura del "Dirigente preposto" (cfr. art. 23 Statuto) come segue:

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, provvede alla nomina di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni. Il dirigente così nominato, che deve possedere gli stessi requisiti di onorabilità e di professionalità previsti dalle norme vigenti per i componenti del Collegio Sindacale, resta in carica sino a diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, salve le vicende del suo rapporto di lavoro con la Società. Il Consiglio di Amministrazione può attribuire a tale dirigente, in aggiunta ai compiti previsti dal citato art. 154-bis, altre funzioni di direzione amministrativa e/o finanziaria compatibili con lo svolgimento di detti compiti. Il dirigente in questione presta ogni necessaria collaborazione al Collegio Sindacale per l'esercizio delle relative funzioni di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione del 27.06.2007, con riferimento al nuovo statuto approvato dall'assemblea straordinaria all'unanimità, su proposta del Presidente, ha deliberato di nominare il rag. Franco Menegatti, Direttore amministrativo della Società, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari essendo in possesso dei requisiti richiesti. Il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole alla nomina.

Il dirigente in parola, dovrà:

- *predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;*
- *controllare periodicamente la efficienza di tali procedure e adottare le contromisure necessarie a superare le eventuali problematiche riscontrate;*
- *riferire al CdA circa le modalità di gestione e controllo delle procedure in esame e le eventuali criticità emerse;*
- *partecipare alle sedute del CdA di approvazione del progetto di bilancio e della semestrale;*
- *attestare con dichiarazione scritta la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale della società;*
- *attestare, unitamente agli organi amministrativi delegati, con apposita relazione da allegare al bilancio e alla relazione semestrale, l'adeguatezza delle procedure adottate per la formazione di tali documenti contabili, l'effettiva applicazione delle stesse nel periodo a cui si riferiscono i documenti nonché la corrispondenza del bilancio e della relazione semestrale alle risultanze dei libri contabili e dei documenti di supporto e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.*

Nel marzo del 2006 il Comitato per la *Corporate Governance*, istituito presso Borsa Italiana, ha pubblicato il nuovo Codice di autodisciplina delle Società quotate.

Per le ragioni esposte in precedenza non si è ritenuto necessario modificare le regole di *Governance* in atto presso la Società.

La Società si è dotata, nei termini di Legge, del Documento Programmatico sulla Sicurezza, come prescritto dalla Legge 196/2003.

* * * * *

INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis TUF)

Il capitale della Società è di Euro 5.793.750 rappresentato da N. 5.625.000 azioni del valore nominale di Euro 1,03 ciascuna, tutte con identici diritti. Ogni azione attribuisce il diritto di voto senza limitazione alcuna. Non sussistono restrizioni al diritto di voto o al trasferimento di titoli, né sussistono sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti. Non risultano accordi ai sensi dell'art. 122 Testo Unico della Finanza.

Tutte le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione e sono quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana.

Dagli utili netti annuali è dedotta una somma pari al 5% degli stessi per alimentare un fondo di riserva legale, finché detto fondo non raggiunge il quinto del capitale sociale. La destinazione del residuo 95% è deliberata dall'assemblea degli Azionisti.

La data e le modalità del pagamento del dividendo sono determinate dall'assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione.

La controllante di Bonifiche Ferraresi S.p.A. è la Banca d'Italia, con Sede in Roma, Via Nazionale n. 91, la quale detiene il 62,374% delle azioni Bonifiche Ferraresi S.p.A.. Non ricorrono i presupposti di cui agli articoli 2497- bis e sexies C.C. (*"Attività di direzione e coordinamento di Società"*), dal momento che l'Azionista di controllo non partecipa alla gestione della Società, demandata a un Consiglio di Amministrazione formato da sei Consiglieri indipendenti su sette.

A marzo 2008 risultano detentori di azioni in misura superiore al 2% del capitale rappresentato da azioni con diritto di voto i seguenti azionisti :

- Banca d' Italia, 62,374%;
- Apert Sicav, 4,988%;
- Fersam Holding SA, 2,011%.

Gli azionisti iscritti nel Libro dei Soci della Società, sono oltre 1.600.

* * * * *

**Informativa sulle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea ai sensi dell'art. 3 del D.M.
5/11/1998 n° 437**

Punto 3) all'Ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 21 aprile 2008

Bilancio

L'esercizio 2007 chiude con un utile netto di 6.022 migliaia di Euro contro 524 migliaia di Euro del 31/12/2006.

Il risultato dell'esercizio è stato influenzato da diversi fattori, come estesamente rappresentato nella Relazione degli Amministratori, tra cui le riduzioni delle aliquote d'imposta, previste dalla legge Finanziaria 2008, che hanno avuto come effetto l'abbattimento di imposte differite passive per 4.056 migliaia di Euro.

Il risultato operativo ammonta a 2.506 migliaia di Euro contro 404 migliaia del corrispondente periodo del 2006; all'aumento hanno concorso, in particolare, la straordinaria crescita dei prezzi dei nostri prodotti esitati sul mercato (valori che hanno inoltre influenzato positivamente le rimanenze in magazzino) e un maggiore importo di contributi al reddito.

I costi operativi risultano pressochè invariati rispetto al 31 dicembre 2006, in parte neutralizzandosi le minori spese culturali con maggiori ammortamenti.

Il risultato della gestione finanziaria, 429 migliaia di Euro contro 439 migliaia dell'analogo periodo del 2006, risente degli oneri relativi all'indebitamento bancario mitigati da maggiori plusvalenze su partecipazioni realizzate nei due periodi a confronto.

◆◆◆◆

Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio 2007 e Vi proponiamo la seguente ripartizione dell'utile netto di bilancio e assegnazione del dividendo (in Euro):

Utile dell'esercizio	6.022.132
Riporto utili a nuovo	4.048.212
Assegnazione alla Riserva straordinaria	961.420
Dividendo € 0,18 lordi per azione, per complessivi.....	<u>1.012.500</u>

B I L A N C I O
A L 31 DICEMBRE 2007

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2007			
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
ATTIVO	Note	31/12/2007	31/12/2006
ATTIVO NON CORRENTE			
Immobilizzazioni materiali	1)	129.599	127.328
Investimenti immobiliari	2)	11.507	9.956
Attività biologiche	3)	2.595	2.507
Immobilizzazioni immateriali	4)	3	3
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5)	6.337	7.299
Crediti		62	62
TOTALE ATTIVO NON CORRENTE		150.103	147.155
ATTIVO CORRENTE			
Rimanenze	6)	2.158	1.727
Attività biologiche	3)	1.241	821
Crediti verso clienti	7)	527	481
Altre attività correnti	8)	2.009	2.307
Crediti per imposte anticipate			2
Disponibilità liquide	9)	131	2.050
TOTALE ATTIVO CORRENTE		6.066	7.389
TOTALE ATTIVO		156.169	154.544
PASSIVO	Note	31/12/2007	31/12/2006
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale		5.794	5.794
Riserva di Fair value		2.986	3.244
Altre riserve		2.936	2.936
Utili indivisi		96.810	96.741
Utile (perdita) dell'esercizio		6.022	524
TOTALE PATRIMONIO NETTO		114.548	109.239
PASSIVO NON CORRENTE			
Fondo Imposte e Imposte differite	10)	36.766	40.764
Fondo T.F.R.	11)	494	516
Finanziamenti a lungo termine	12)	1.415	970
Altri fondi	13)	40	40
Altri debiti non correnti	14)	54	50
TOTALE PASSIVO NON CORRENTE		38.769	42.339
PASSIVO CORRENTE			
Debiti verso fornitori	15)	284	762
Finanziamenti a breve termine	16)	1.025	1.181
Altri debiti	17)	1.543	1.022
TOTALE PASSIVO CORRENTE		2.852	2.965
TOTALE PASSIVO		156.169	154.544

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Vincenzo Pontolillo

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Franco Menegatti

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2007 (in migliaia di Euro)			
COMPONENTI ECONOMICHE	Note	31/12/2007	31/12/2006
Ricavi delle vendite	1	6.813	5.793
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2	757	(344)
Altri ricavi	3	2.648	2.419
Incrementi per lavori interni	4	430	582
VALORE DELLA PRODUZIONE		10.648	8.451
COSTI OPERATIVI			
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5	(93)	22
Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	6	1.848	1.849
Costi per servizi e godimento beni di terzi	7	1.871	1.794
Costi per il personale	8	2.768	2.799
Ammortamenti e svalutazioni		760	654
Accantonamento per rischi e oneri		12	12
Altri costi operativi	9	976	916
TOTALE		8.142	8.046
RISULTATO OPERATIVO		2.506	404
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	10	429	439
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		2.935	843
Imposte sul reddito del periodo (di cui non ricorrenti € 4.056)	11	3.087	(319)
RISULTATO DEL PERIODO		6.022	524
Utile per azione (in Euro):	12		
- base		1,07058	0,0932
- diluito		1,07058	0,0932

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Vincenzo Pontolillo

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Franco Menegatti

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

<i>Migliaia di Euro</i>	Capitale Sociale	Riserve da fair value		Altre riserve				Utili indivisi				Utile dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
		Riserva da fair value cespiti	Riserve da fair value titoli	Saldo attivo Rivalut. Monet. 1952	Riserva da Rivalut. L.72/1983	Riserva da Rivalut. L. 413/1991	Riserva da Riv. L.342/2000	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva da transizione agli IAS	Ripporto utili a nuovo		
Saldi al 31/12/2005	5.794		2.557	457	48	2.179	252	1.158	20.120	75.260	11	923	108.759
Ripartizione utile 2005: - distribuzione dividendo - assegnazione alla Riserva straordinaria									300			(731) (300)	(731)
Variazione del periodo Risultato al 31/12/2006			687								(108)	108 524	687 524
Saldi al 31/12/2006	5.794		3.244	457	48	2.179	252	1.158	20.420	75.260	(97)	524	109.239
Ripartizione utile 2006: - distribuzione dividendo - assegnazione alla Riserva straordinaria									74			(450) (74)	(450)
Vendita titoli Variazione imposte differite Variazione del <i>Fair Value</i> sui titoli			(240) 14 (437)								(5)		(240) 9 (437)
Variazione <i>Fair Value</i> cespiti Risultato al 31/12/2007		405										6.022	405 6.022
Saldi al 31/12/2007	5.794	405	2.581	457	48	2.179	252	1.158	20.494	75.260	(102)	6.022	114.548

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2007

(In migliaia di Euro)

	31/12/2007	31/12/2006
ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile ante imposte	2.935	843
Rettifiche per:		
- Ammortamenti	760	654
- Variazione Fondo TFR	(26)	(36)
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante	3.669	1.461
- Variazione netta dei crediti commerciali	(34)	(403)
- Variazione delle rimanenze finali	(851)	365
- Variazione delle altre attività correnti	298	537
- Variazione dei debiti commerciali	(478)	407
- Variazione delle altre passività correnti	(15)	135
Flussi di cassa generati dalla variazione del capitale circolante	2.589	2.502
- Pagamento imposte	(523)	(197)
- Oneri finanziari non corrisposti	(23)	(31)
A. FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	2.043	2.274
Proventi finanziari da vendita delle attività finanziarie (escluso le plusvalenze)	284	393
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(4.085)	(4.613)
B. VARIAZIONI GENERATE DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(3.801)	(4.220)
Attività finanziaria		
- Rimborsi- mutui al netto delle accensioni	(666)	2.120
- Pagamento di dividendi	(450)	(731)
C. FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	(1.116)	1.389
D. INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	(2.874)	(557)
E. DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	2.050	2.607
F. DISPONIBILITA' MONETARIE FINALI (E-D)	(824)	2.050

NOTE AL BILANCIO

Il presente Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 14 marzo 2008.

INFORMAZIONI GENERALI

(Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28/7/2006):

- Non esistono operazioni con parti correlate;
- Non esistono posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali;
- Nel corso dell'esercizio è stato contratto un mutuo ventennale di 500.000 Euro, ad integrazione del precedente di 1.000.000 di Euro stipulato lo scorso anno, per far fronte ai nuovi investimenti e funzionale all'erogazione di contributi sugli investimenti ricompresi nei Contratti di programma.

A norma dell' art. 10 della L. 72/1983 si rende noto che per i beni tuttora in patrimonio:

- a) è stato derogato, negli esercizi 1972/73 e 1974/75, ai criteri legali di valutazione dettati dal Codice civile, solamente per l'immobile sito in Ferrara - Viale Manini - rivalutato per complessivi € 22.208;
- b) per altri beni rivalutati in base a specifiche Leggi, il relativo ammontare è riportato nell'elenco allegato alla presente Relazione.

Alla presente Nota sono allegati i seguenti prospetti:

- Elenco dei beni immobiliari (ex L. 72/1983);
- Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni ex art. 2427 C.C. punto 2;
- Relazione al bilancio d'esercizio al 31/12/2007 rilasciata dalla Società di Revisione PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A.

* * * * *

CRITERI CONTABILI ADOTTATI

Il presente documento è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS emessi dallo I.A.S.B. – International Accounting Standards Board in vigore ad oggi ed ai relativi principi interpretativi SIC/IFRIC emessi sinora dall'International Financial Reporting Interpretations Committee.

Il principio adottato è quello del costo storico per tutte le attività e passività ad eccezione di talune attività finanziarie, dei prodotti finiti e investimenti immobiliari, valutati col principio del fair value.

L'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS- IFRS) presuppone l'uso di stime e valutazioni del Management della Società; per i metodi di valutazione utilizzati dal management per verificare la congruità del valore degli impianti fruttiferi (attività biologiche non correnti) alla data di bilancio, si rinvia alla nota i) del presente documento.

Principi contabili IAS-IFRS in vigore dal 2007

IFRS 7 "Financial Instruments: Disclosures" e modifiche complementari allo IAS 1 "Presentation of Financial Instruments-Capital Disclosures". L'IFRS 7 fornisce le nuove disposizioni per l'informativa sugli strumenti finanziari alla data di bilancio ed è stato applicato dalla Società a partire dal 2007.

Principi contabili IAS-IFRS in vigore dal 2007, ma non significativi per la Società:

I seguenti principi sono in vigore dal 1° gennaio 2007 ma l'applicazione degli stessi non ha impatti significativi sul bilancio della Società:

- IFRS 4, "Insurance contracts";
- IFRIC 7, "Financial Reporting in hyperinflationary economies";
- IFRIC 8, "Scope of IFRS 2";
- IFRIC 9, "Re-assessment of embedded derivatives";
- IFRIC 10, Interim "Financial reporting and impairment".

La Tabella che segue mostra i nuovi documenti o modifiche ai documenti esistenti, in vigore a partire dall'esercizio 2008 o successive e l'impatto degli stessi sul bilancio della Società, in conformità a quanto richiesto dallo IAS 8:

Documento	Titolo	Descrizione	Data entrata in vigore	Data di prevista applicazione da parte della Società	Impatti
IFRS 8	Segmenti operativi	In sostituzione dello IAS 14- <i>Informativa di settore</i> . Richiede alla Società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative (reportistica interna per analisi di performance)	30 novembre 2006	1 gennaio 2009	1 gennaio 2009
IAS 23	Oneri finanziari	Rimozione dell'opzione secondo cui le Società possono rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronto per l'uso o la vendita	29 marzo 2007	1 gennaio 2009	1 gennaio 2009
IFRIC 13	Programmi di Fedeltà per i clienti	L'IFRIC 13 vieta l'iscrizione di un fondo per rischi ed oneri a fronte del programma fedeltà. Solo nei casi in cui il costo per l'estinzione dell'obbligazione eccede il ricavo differito, la Società ha un contratto oneroso a fronte del quale deve iscrivere una passività aggiuntiva in base allo IAS 37.	1 luglio 2008	Non applicabile	Non sono previsti impatti dall'adozione di tale interpretazione.
IFRIC 14	Attività da piani pensionistici a benefici definiti, l'esistenza di versamenti minimi e la loro interazione	L'IFRIC 14 definisce in quali circostanze le società possano rilevare un'attività da piani pensionistici; specifica in quali casi un obbligo di versamento minimo può ridurre l'attività da piani pensionistici; indica in quali casi un obbligo di versamento minimo richieda l'iscrizione di una passività e come questa deve essere rilevata.	1 gennaio 2008	1 gennaio 2008	Non sono previsti impatti dall'adozione di tale interpretazione

I principi contabili applicati sono decritti di seguito:

a) Immobilizzazioni materiali:

a.1) Proprietà fondiaria e immobiliare

La Società è soggetta sia alla disciplina dello IAS 16 "Immobilizzazioni Materiali", relativamente ai Fabbricati e Terreni strumentali, sia alla disciplina dello IAS 40 "Investimenti Immobiliari", in quanto detiene Terreni e Fabbricati non strumentali per i quali percepisce canoni di locazione o procede ad incrementi del valore dei beni attraverso investimenti in lavori di miglioria.

Si è inteso sfruttare l'opportunità concessa dall'IFRS 1 di rideterminare il costo dei terreni e fabbricati alla data di transizione in misura pari al valore di mercato alla medesima data. La rideterminazione ha riguardato sia i terreni e i fabbricati afferenti all'attività caratteristica della Società, sia quelli "non strumentali" e rientranti nell'ambito dei cosiddetti "investimenti immobiliari". Il fair value è stato determinato in base ad una perizia redatta da un esperto indipendente.

Per quanto riguarda i beni "strumentali", quanto sopra non intende significare che la società abbia optato per l'applicazione del trattamento alternativo previsto dallo IAS 16 (metodo del valore rivalutato). Pertanto, in base al sopra menzionato IFRS 1, il fair value determinato alla data di transizione rappresenta da quel momento in avanti il costo per la società.

I cosiddetti investimenti immobiliari, ovvero i terreni e fabbricati che non rientrano nell'ambito dell'attività caratteristica della società (attività agricola), vengono classificati separatamente da quelli strumentali e valutati al *fair value*, determinato da un perito indipendente. Le variazioni di *fair value* sono contabilizzate a conto economico nella voce "Altri ricavi".

a.2) Impianti e macchinari, attrezzature, mobili e arredi, etc

Vengono mantenuti al costo e ammortizzati lungo la relativa vita utile. Nel corso della transizione non sono emerse situazioni evidenti in cui il costo e la vita utile, determinati secondo i vecchi principi contabili, non fossero accettabili anche secondo gli IFRS.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'immobilizzazione materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso.

Le aliquote applicate dalla Società sono le seguenti:

Terreni	Vita utile indefinita
Fabbricati urbani e rurali non strumentali	Non ammortizzati
Fabbricati urbani e rurali strumentali	33 anni (*)
Impianti e macchinari	5 -10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	3 - 5 anni
Altri beni	3 - 5 anni

(*) Alcuni fabbricati funzionali all'attività aziendale non vengono ammortizzati considerato il valore residuo atteso maggiore di quello iscritto in bilancio.

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. I valori residui e la durata utile dei cespiti sono rivisti ad ogni data di bilancio e, se ritenuto necessario, sono apportati gli opportuni aggiustamenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione sono determinati paragonando il corrispettivo con il valore netto contabile. L'importo così determinato è contabilizzato nel conto economico dell'esercizio di competenza. I costi legati ad eventuali finanziamenti per l'acquisizione di immobilizzazioni sono contabilizzati a conto economico.

b) Attività biologiche (non correnti e correnti)

La Società svolge attività agricola e applica lo IAS 41 "Agricoltura" alle fattispecie contabili e alle voci di bilancio che rientrano nell'ambito di applicazione specifico.

Lo IAS 41 si applica alle attività biologiche e ai prodotti agricoli fino al momento del raccolto. Da quel momento in avanti viene applicato lo IAS 2 "Rimanenze" o qualsiasi altro principio contabile internazionale che risulti opportuno.

La Società, nella classificazione delle Attività biologiche, distingue tra:

- beni che sono destinati a permanere in azienda per più di un esercizio (es. impianti frutteti);
- "anticipazioni colturali", ovvero costi rilevati alla fine di ogni periodo, relativi a colture che andranno in produzione in periodi successivi realizzate fino al momento del raccolto (es. campo di frumento seminato immediatamente prima della data di bilancio).

La distinzione delle Attività biologiche in base alla destinazione economica implica la separata indicazione in bilancio di Attività biologiche non correnti (es. impianti frutteti) e correnti (es. campi in semina), entrambe valutate al fair value, come previsto dallo IAS 41. Ove ciò sia di difficile determinazione, le attività biologiche vengono valutate al costo, il quale rappresenta la migliore approssimazione del fair value disponibile. Per i metodi di valutazione utilizzati dal management per verificare la congruità del valore degli impianti frutteti (attività biologiche non correnti) alla data di bilancio si rinvia alla nota i) del presente documento.

c) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo, così definito è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

Categoria presente in bilancio:

- Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali, rappresentate da concessioni, licenze, marchi e diritti simili, sono valutate al costo al netto degli ammortamenti cumulati, determinati in base al criterio a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso, mediamente, a meno di casi specifici 3/10 anni, e delle eventuali perdite di valore. I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della vita utile stimata delle immobilizzazioni, ad eccezione delle immobilizzazioni immateriali aventi vita indefinita le

quali, se esistenti, non sono ammortizzate e sono sistematicamente valutate al fine di verificare l'assenza di perdite di valore al 31 dicembre di ogni anno. Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate dal momento nel quale sono utilizzabili.

La vita utile per l'unica categoria iscritta in bilancio è di seguito dettagliata:

Descrizione	Vita utile
Concessioni licenze e marchi	3/10 anni

d) Attività finanziarie

La Società distingue le attività finanziarie nelle seguenti categorie: Attività disponibili per la vendita e Crediti commerciali e finanziari correnti.

- **Attività disponibili per la vendita**

Le attività finanziarie detenute dalla Società sono rappresentate prevalentemente da titoli azionari e sono classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" prevista dallo IAS 39. La Società determina la classificazione delle attività finanziarie all'atto dell'acquisizione; la rilevazione iniziale è effettuata al fair value della data di acquisizione tenuto conto dei costi di transazione; per data di acquisizione e cessione si intende la data di negoziazione dell'operazione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value. Gli utili e le perdite derivanti da variazioni di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati in una riserva di patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano. Nel caso in cui le perdite persistano o la Società riconosca la difficile recuperabilità dell'investimento le perdite saranno riconosciute a conto economico.

I dividendi ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti a conto economico al momento del riconoscimento finanziario degli stessi (incasso).

Il fair value delle attività finanziarie è determinato sulla base del prezzo di mercato alla data di bilancio. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo ridotto per perdite di valore.

- **Finanziamenti e crediti**

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie, diverse dai derivati, con un flusso di pagamento fisso o determinabile, non quotati in un mercato attivo.

I crediti finanziari, gli altri crediti, i crediti commerciali, e le disponibilità liquide sono classificati nell'attivo corrente, (si rinvia alle note f), g) e h) del presente documento).

e) Rimanenze

Le rimanenze, appartenenti alla categoria materie prime, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo.

Il costo è rappresentato dal fair value del prezzo pagato e ogni altro costo direttamente attribuibile eccetto gli oneri finanziari. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

Le rimanenze, categoria prodotti finiti, come previsto dallo IAS 41, sono valutate al prezzo di mercato corrispondente al fair value rilevato nelle borse merci locali alla data di raccolto, al netto dei costi stimati al punto di vendita. Tale valore rappresenta il costo a partire dalla data del raccolto e viene rettificato qualora il valore di mercato alla data di bilancio risulti inferiore.

f) Crediti

I crediti, iscritti nelle attività correnti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la loro valutazione al fair value.

I crediti, se esistenti, la cui scadenza eccede i normali termini commerciali sono iscritti inizialmente al fair value e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle eventuali perdite di valore.

g) Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono rappresentati da contributi pubblici e sovvenzioni ricevuti e finalizzati ad integrare i ricavi. La Società contabilizza tali contributi per competenza secondo la previsione dello IAS 20, in quanto erogati a fronte di attività biologiche valutate al costo. Il paragrafo 7 dello IAS 20 precisa che i contributi pubblici non possono essere rilevati finché non esiste la ragionevole certezza che:

- l'impresa rispetterà le condizioni previste per il riconoscimento dei contributi;
- i contributi saranno ricevuti.

h) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali.

Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine, se esistenti, sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del rendiconto finanziario.

i) Perdite di valore di un'attività (*Impairment*)

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39 e delle imposte differite attive (vedi Principio Contabile IAS 12), sono soggetti a valutazione a ciascuna data di bilancio, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (di seguito anche *impairment*). qualora da tale analisi emerga la presenza di tali indicatori, si procede al calcolo del presunto valore recuperabile dell'attività.

La Società iscrive in bilancio le attività biologiche non correnti (impianti frutteti) al costo, non essendo identificabile un mercato attivo o altre metodologie utili a determinare il fair value in maniera affidabile; il presunto valore recuperabile delle attività biologiche non correnti, al fine di identificare eventuali *impairment*, viene determinato con periodicità almeno annuale o, più frequentemente, se specifici eventi indichino la possibile presenza di una perdita di valore.

l) Patrimonio netto

Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato.

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati, se esistenti, nel patrimonio netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto fino al momento della cancellazione, remissione o alienazione delle azioni, come previsto dallo IAS 32. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il

prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto.

Pertanto nessun utile/perdita è rilevato nel conto economico all'eventuale atto di acquisto, vendita o cancellazione delle azioni proprie.

Altre riserve

Le poste sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica.

Riserve di fair value

Si riferiscono alle differenze di valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita determinate alla fine di ogni esercizio e alla differenza di valore di destinazione degli immobili (l'importo delle due riserve è tenuto distinto nel prospetto della movimentazione del Patrimonio netto).

Utili indivisi

La posta include:

- i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite);
- i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte;
- le riserve effetto della transizione agli IAS, al netto dell'effetto imposte;
- gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

* * * * *

A complemento dell'informativa di cui sopra forniamo, di seguito, le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. come modificato dal D. Lgs. 6/2003:

Voci del patrimonio netto <i>(Migliaia di Euro)</i>	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota Disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre Ragioni
Capitale sociale	5.794	-	-		
Riserve di rivalutazione					
Legge 74/1952	457	A,B,C	457		
Legge 72/1983	48	A,B,C	48		
Legge 413/1991	2.179	A,B,C	2.179		
Legge 342/2000	252	A,B,C	252		
Riserve di utili					
Riserve da fair value	2.986	B	-		
Riserva da transizione IAS/IFRS	75.260	A,B	75.260		
Riserva legale	1.158	B	-		
Riserva straordinaria	20.494	A,B,C	20.494		323
Utili (perdite) a nuovo	(102)	A,B,C	(102)		
Utile dell'esercizio	6.022	A,B,C	6.022		
TOTALE	114.548		104.610		323
QUOTA DISTRIBUIBILE			104.610		
<i>LEGENDA:</i>					
<i>A: per aumento capitale</i>					
<i>B: per copertura perdite</i>					
<i>C: per distribuzione ai soci</i>					

m) Indennità di fine rapporto

La disciplina delle obbligazioni nette relative a piani a benefici definiti spettanti ai dipendenti dopo il periodo di impiego nella Società, costituiti dal trattamento di fine rapporto, è stata modificata dalla Legge 296/2006 ("legge finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007, il recepimento delle nuove disposizioni nell'ambito della riforma previdenziale ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenuti in azienda (per le aziende il cui numero di dipendenti sia inferiore a n. 50 unità), o trasferiti all'INPS (nel caso di aziende con più di 50 dipendenti).

Per le quote di TFR maturate sino al 31 dicembre 2006, il fondo è considerato alla stregua di un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza l'inclusione della componente relativa ai futuri incrementi salariali. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è contabilizzata a conto economico, in accordo al paragrafo 109 dello IAS 19.

Le quote di TFR maturate successivamente al 31 dicembre 2006, sia nel caso di destinazione delle quote al fondo Tesoreria INPS sia alla previdenza complementare, sono trattate contabilmente come piani a contribuzione definita, con esclusione di componenti di stima attuariale.

L'obbligazione della società di finanziare i fondi per piani a benefici definiti e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati sulla base di valutazioni attuariali utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*).

n) Fondi rischi ed oneri

Fondi rischi

Nei casi nei quali la Società abbia una obbligazione legale o implicita risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tenga conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

Non vengono iscritti fondi per eventuali perdite operative future. I fondi vengono misurati al valore corrente della migliore stima di spesa fatta dalla direzione per soddisfare l'obbligo corrente alla data di bilancio.

Nel caso di cause legali l'ammontare dei fondi è stato determinato sulla base di stime eseguite dalla Società, unitamente ai propri consulenti legali, al fine di determinare la probabilità, la tempistica e gli importi coinvolti e la probabile uscita di risorse. L'accantonamento effettuato verrà adeguato sulla base dell'evolversi della causa. Alla conclusione della controversia, l'ammontare che differisce dal fondo accantonato nel bilancio, verrà imputato nel conto economico.

o) Debiti commerciali ed altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono valutati al costo, rappresentativo del loro valore di estinzione.

p) Ricavi e costi

- I ricavi delle vendite di beni sono imputati a conto economico quando i rischi e i benefici connessi con la proprietà dei beni sono sostanzialmente trasferiti all'acquirente.
- I ricavi includono il fair value dell'importo incassato o incassabile per la vendita di beni o la prestazione di servizi nell'ambito dell'attività caratteristica della società, gli stessi sono rappresentati al netto

dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi, degli sconti e abbuoni.

- I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono determinati in base alla percentuale di completamento, definita come rapporto tra ammontare dei servizi svolti alla data di riferimento e valore totale dei servizi previsti.
- I contributi statali sono registrati come ricavi al momento nel quale c'è la ragionevole certezza che saranno concessi e nel quale la Società ha adempiuto a tutte le condizioni necessarie per ottenerli.
- I dividendi riscossi sono riconosciuti a conto economico alla data nella quale è maturato il diritto alla loro percezione.
- I dividendi distribuibili agli azionisti sono rilevati quale movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.
- I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.
- Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in base al criterio della competenza temporale, tenendo conto del tasso effettivo applicabile.

q) Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero. Differenze temporanee, tassabili e deducibili, sorgono quando i criteri di valutazione di attività e passività fanno rilevare differenze tra bilancio e valutazioni fiscali. Le differenze derivanti dalle rettifiche per la valutazione al fair value, al momento dell'acquisizione o successivamente, sono trattate come tutte le altre differenze tassabili o deducibili.

r) Utile per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto della Società è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

s) Informazioni settoriali

Un settore è definito come un'area di attività o un'area geografica nella quale si svolge l'attività della Società caratterizzato da condizioni e rischi diversi da quelli degli altri settori.

La Società svolge prevalentemente attività agricola per cui i ricavi al 31 dicembre 2007 si riferiscono per la maggior parte a tale settore, gestendo inoltre il proprio patrimonio immobiliare.

La Società opera esclusivamente sul mercato italiano.

○ ○ ○ ○ ○

	Settore agricolo		Settore immobiliare		Totale	
	2007	2006	2007	2006	2007	2006
Ricavi di settore	10.223	8.098	425	352	10.648	8.450
Costi di settore	7.069	7.042	97	87	7.166	7.130
Risultato di settore	3.154	1.056	328	265	3.482	1.320
Spese generali non attribuibili					976	916
Risultato operativo					2.506	404
Proventi ed oneri finanziari					429	439
Risultato prima delle imposte					2.935	843
Imposte esercizio					3.087	(319)
Risultato del periodo					6.022	524
Altre informazioni						
Attività di settore	138.036	134.816	11.597	10.024	149.633	144.840
Attività non attribuite					6.536	9.704
Totale attività					156.169	154.544
Passività di settore	1.357	1.963	129	151	1.486	2.114
Passività non attribuite					40.135	43.190
Totale passività					41.621	45.304
Investimenti fissi	1.404	3.293	786	1.005	2.190	4.298
Ammortamenti	760	654			760	654
Spese non monetarie oltre ammortamento	(9)	(26)			(9)	(26)

t) Gestione dei rischi finanziari

Fattori di rischio

La Società è esposta nello svolgimento delle sue attività a rischi di tipo finanziario: il rischio di mercato (in particolare al rischio di prezzo), il rischio di credito e il rischio di liquidità.

La gestione di tali rischi è curata dal management che opera in conformità ai principi approvati dal Consiglio di amministrazione che assicura l'identificazione, la valutazione e la copertura dei rischi finanziari. E', infatti, demandata al Consiglio di amministrazione la determinazione dei principi riguardanti la gestione complessiva del rischio, nonché le politiche relative ad aree specifiche, quali per esempio il rischio di tasso e di credito, l'uso di strumenti di cash e l'investimento della liquidità eccedente. Attraverso la *sensitivity analysis* si espone successivamente l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivanti da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Le analisi si basano, così come previsto dall'IFRS 7 su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti.

- **Rischio di mercato**

Rischio di prezzo

La Società è esposta al rischio di prezzo associato ad investimenti in titoli di capitale classificati nel bilancio come disponibili per la vendita e dal rischio derivante dalla variazione del prezzo delle commodities alla cui produzione è dedicata l'attività caratteristica della Società (frumento, mais, soia, ecc).

Il rischio di prezzo che deriva dagli investimenti in titoli di capitale viene gestito attraverso la diversificazione del proprio portafoglio. Gli investimenti in titoli di capitale di imprese quotate riguardano peraltro solo società italiane comprese nei maggiori indici italiani.

Nella tabella si evidenzia l'effetto sul Patrimonio netto di una variazione positiva/negativa dei prezzi dei titoli in portafoglio alla data di bilancio di pari al +/- 5% al netto del relativo effetto fiscale:

Valori espressi in migliaia di Euro

31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
317	349

Rischio di tasso di interesse (di fair value e di cash flow)

Poiché la Società non detiene quantità significative di attività fruttifere di interessi, il suo risultato e cash flow operativo sono sostanzialmente indipendenti dalle variazioni dei tassi di interesse di mercato.

La Società al 31 dicembre 2007 ha in essere due finanziamenti di importo originario complessivo pari a 1,5 milioni di Euro al tasso fisso pari al 4,98%, tali finanziamenti non sono perciò esposti al rischio di fair value. La Società visto il basso livello di indebitamento non utilizza strumenti di copertura sul rischio di fair value. La Società, in base a valutazioni delle proprie esigenze di circolante e in base ai piani di investimento a breve termine, non ha intenzione di contrarre ulteriori debiti finanziari.

- *Rischio di credito*

Il rischio di credito è associato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e ai depositi presso banche e istituzioni finanziarie e dai crediti commerciali. In assenza di una valutazione indipendente, la Società diversifica la qualità creditizia della controparte, analizzando la situazione finanziaria, l'esperienza passata e altri fattori. Sulla base di tali rating interni o esterni, vengono fissati dei limiti di credito sottoposti a un monitoraggio regolare.

Durante l'esercizio di riferimento non si riscontrano superamenti dei limiti di credito; la direzione aziendale non prevede perdite per l'inadempienza di tali controparti.

- **Rischio di liquidità**

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, e di titoli azionari e di un adeguato ammontare di linee di credito. La direzione monitora le previsioni della riserva di liquidità della Società sulla base dei flussi finanziari attesi. Al 31 dicembre 2007 la riserva di liquidità (disponibilità liquide, titoli azionari e linee di credito non utilizzate) ammonta a 7.513 migliaia di Euro (9.349 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006).

La tabella che segue riporta le passività finanziarie suddivise per scadenza in base alla durata contrattuale residua:

Al 31 dicembre 2007	Entro 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti	1.025	156	317	943
Debiti commerciali e diversi	1.827	-	-	-

Al 31 dicembre 2006	Entro 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti	1.181	100	203	667
Debiti commerciali e diversi	1.784	-	-	-

- **Capital risk management**

La Società gestisce il capitale con l'intento di tutelare la continuità aziendale e al fine di assicurare rendimento agli azionisti e vantaggi agli stakeholders.

In linea con le prassi di settore, la Società monitora il capitale in base al *gearing ratio*. Tale indice è calcolato come rapporto fra l'indebitamento netto e il capitale investito totale. L'indebitamento netto è calcolato sottraendo dal totale dei finanziamenti (i finanziamenti correnti e non correnti, come indicato nel bilancio d'esercizio) le disponibilità liquide ed equivalenti. Il capitale totale si ottiene sommando il patrimonio netto, come indicato nel bilancio d'esercizio all'indebitamento netto.

L'indice al 31 dicembre 2007 e 2006 è il seguente, (la società ha mantenuto l'indice tra lo 0% e il 2%):

	2007	2006
Attività/Passività finanziarie	2.440	2.151
Meno: disponibilità liquide ed equivalenti (nota 9)	(131)	(2.050)
Indebitamento netto (A)	2.309	101
Patrimonio netto (B)	114.548	109.239
Capitale totale (A)+(B)=(C)	116.857	109.340
Gearing ratio (A)/(C)	1,97%	0,09%

L'incremento dell'indice nel corso del 2007 è in primo luogo riconducibile ai maggiori investimenti nelle attività tipiche e all'accensione nel corso dell'esercizio 2007 di un nuovo finanziamento pari a 500 migliaia di Euro.

u) Stime del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo (titoli negoziati e disponibili per la vendita) è basato sul prezzo quotato alla data di bilancio.

v) Stime e giudizi sulle poste contabili

La predisposizione dei bilanci e delle note in applicazione degli IFRS richiedono da parte degli amministratori della Società l'applicazione di principi e metodologie contabili che possono basarsi sull'esperienza storica ed assunzioni che dipendono dalle circostanze in cui sono assunte le valutazioni. L'uso di stime influenza il valore di talune poste di bilancio, per cui ha degli impatti negli schemi di Bilancio (Stato Patrimoniale-Conto economico e Rendiconto finanziario) nonché nell'informativa fornita.

Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento delle condizioni sottostanti alla valutazione può avere un impatto anche significativo sul bilancio della Società:

- Svalutazione attivi immobilizzati;
- Imposte differite attive;
- Accantonamenti per rischi su crediti;
- Benefici ai dipendenti;
- Accantonamenti per rischi ed oneri.

Per quanto riguarda le stime sulle attività immobilizzate, la Società, ogni anno o quando, per motivi contingenti, risulti necessario, verifica la congruità del valore delle attività biologiche non correnti, nella fattispecie gli impianti frutteti. Il valore degli impianti frutteti a fine esercizio viene confrontato con i flussi di cassa calcolati con il metodo del *Discounted Cash Flow*.

* * * * *

I prospetti di bilancio e schemi contabili vengono forniti, ai fini comparativi, con i saldi del corrispondente periodo dell'anno precedente e sono classificati come segue:

- Stato patrimoniale: poste correnti/non correnti;
- Conto economico: per natura;
- Rendiconto finanziario: metodo indiretto.

Stato patrimoniale e Conto economico

—————
Analisi delle voci principali

STATO PATRIMONIALE**ATTIVITA' NON CORRENTI****(1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**
(in migliaia di Euro)

CATEGORIA	AI 31/12/2007			AI 31/12/2006			Differenza
	Valore contabile lordo	Fondi ammortamento	Valore netto	Valore contabile lordo	Fondi ammortamento	Valore netto	
(Proprietà fondiaria)							
Terreni agricoli	113.005		113.005	111.223		111.223	1.782
Risaie e medicali	1.026	(190)	836	760	(103)	657	179
Fabbricati urbani e rurali	11.381	(466)	10.915	11.311	(335)	10.976	(61)
Centro aziendale "L. Albertini"	694	(59)	635	694	(40)	654	(19)
	126.106	(715)	125.391	123.988	(478)	123.510	1.881
(Altri beni)							
Impianti e Macchinari	5.885	(2.276)	3.609	5.302	(2.039)	3.263	346
Attrezzature	1.597	(1.017)	580	1.466	(934)	532	48
Altri	112	(93)	19	110	(87)	23	(4)
Immobilizzazioni in corso						-	
	7.594	(3.386)	4.208	6.878	(3.060)	3.818	390
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	133.700	(4.101)	129.599	130.866	(3.538)	127.328	2.271

Di seguito il prospetto di movimentazione del valore d'inventario, al 31 dicembre 2007 e 2006:

CATEGORIA	Valore netto 31/12/2006	Incrementi	Decrementi/ spostamenti	Ammortamento	Valore netto 31/12/2007
(Proprietà fondiaria)					
Terreni agricoli.....	111.223	1.971	(189)	-	113.005
Risaie e medicali.....	657	266		(87)	836
Fabbricati urbani e rurali.....	10.976	70		(131)	10.915
Centro aziendale "L. Albertini".....	654			(19)	635
	123.510	2.307	(189)	(237)	125.391
(Altri beni)					
Impianti e Macchinari	3.263	688	(105)	(237)	3.609
Attrezzature.....	532	155	(24)	(83)	580
Altri	23	2	-	(6)	19
	3.818	845	(129)	(326)	4.208
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	127.328	3.152	(318)	(563)	129.599

Gli incrementi della Proprietà fondiaria rilevano l'acquisto di ha. 92 circa di terreno (1.951 migliaia di Euro) oltre le spese per miglioramento fondiario e immobiliare del periodo sui beni strumentali, mentre i decre-

menti riguardano in particolare il valore di libro, per variazione di destinazione ad area edificabile, di ha. 2,05 di terreno agricolo in Comune di Mirabello.

L'aumento degli "altri beni", così come la diminuzione, è riconducibile agli acquisti e dismissioni nell'ambito di rinnovo ciclico dei beni per lo svolgimento dell'attività aziendale.

* * * * *

Di seguito il prospetto di movimentazione del valore d'inventario, al 31 dicembre 2006 e 2005:

CATEGORIA	Valore netto 31/12/2005	Incrementi	Decrementi/ spostamenti	Ammortamento	Valore netto 31/12/2006
(Proprietà fondiaria)					
Terreni agricoli.....	111.048	114	61		111.223
Risaie e medical.....	459	272	(8)	(66)	657
Fabbricati urbani e rurali.....	11.151	128	(174)	(129)	10.976
Centro aziendale "L. Albertini".....	674	-	-	(20)	654
	123.332	514	(121)	(215)	123.510
(Altri beni)					
Impianti e Macchinari	1.444	2.108	(82)	(207)	3.263
Attrezzature.....	553	81	(57)	(45)	532
Altri	24	8	(8)	(1)	23
Immobilizzazioni in corso	76	-	(76)	-	-
	2.097	2.197	(223)	(253)	3.818
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	125.429	2.711	(344)	(468)	127.328

(2) INVESTIMENTI IMMOBILIARI
(in migliaia di Euro)

CATEGORIA	Valore contabile al 31/12/06	Incrementi	Decrementi	Spostamenti	Valore contabile al 31/12/07
Terreni	303	590		127	1.020
Fabbricati	9.653	834			10.487
	9.956	1.424	0	127	11.507

Gli incrementi dei terreni sono riconducibili, come detto, alla variazione di destinazione di ha. 2,05 di terreno, da agricolo ad edificatorio; quelli dei fabbricati, ai lavori di miglioramento (786 migliaia di Euro) e a maggiori valori di stima per 48 migliaia di Euro.

Di seguito il prospetto movimentazione degli investimenti immobiliari al 31 dicembre 2006:

CATEGORIA	Valore contabile al 31/12/05	Incrementi	Decrementi	Spostamenti	Valore contabile al 31/12/06
Terreni	305		(2)		303
Fabbricati	8.645	834		174	9.653
	8.950	834	(2)	174	9.956

(3) ATTIVITA' BIOLOGICHE
(in migliaia di Euro)

CATEGORIA	AI 31/12/2007			AI 31/12/2006			Differenza
	Valore contabile lordo	Fondi ammortamento	Valore netto	Valore contabile lordo	Fondi ammortamento	Valore netto	
Non correnti	2.727	(132)	2.595	2.550	(43)	2.507	88
Correnti.....	1.241		1.241	821		821	420
	3.968	(132)	3.836	3.371	(43)	3.328	508

Le *Attività biologiche non correnti* comprendono il valore degli impianti frutteti. L'incremento è interamente dovuto ai lavori effettuati nell'esercizio.

Le *Attività biologiche correnti* rappresentano i costi sostenuti per la preparazione dei terreni per la prossima stagione 2007/2008 ("Anticipazioni colturali").

(4) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

L'importo si riferisce al capitale di canoni enfiteutici attivi ed a software applicativo ancora da ammortizzare (in cinque anni), per 3 migliaia di Euro.

(5) ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA
(in migliaia di Euro)

	31/12/2007	31/12/2006	Differenza
Attività disponibili per la vendita	6.337	7.299	(962)
	6.337	7.299	(962)

La diminuzione di valore riflette la differenza del prezzo di mercato delle nostre partecipazioni alle date di valutazione (741 migliaia di Euro) e il saldo tra le acquisizioni e le dismissioni dell'esercizio. A questo ultimo proposito, abbiamo goduto dell'aumento gratuito di capitale (n 9.800 azioni) da parte di Assicurazioni Generali, tali azioni sono state vendute tutte nel corso dell'esercizio. Si precisa che il numero totale di azioni Generali vendute al 31 dicembre 2007 è pari a n. 10.000.; sono state inoltre vendute azioni Atlantia S.p.A. e Toro Assicurazioni rispettivamente in n. 4.000 e 5.000.

Nel corso del periodo il conto si è movimentato come segue:

	Al 31/12/2006		Incrementi/decrementi per fair value		Decrementi		Al 31/12/2007	
	Azioni	Importi	Azioni	Importi	Azioni	Importi	Azioni	Importi
Assicurazioni Alleanza	10.000	101		(12)			10.000	89
Assicurazioni Generali	98.000	3.260		(202)	200	(27)	97.800	3.031
Atlantia Spa – ord.	5.000	109		4	4000	(87)	1.000	26
Beni Stabili – ord.	500.000	605		(233)			500.000	372
Cassa di Risparmio di Ferrara	8.168	302		29			8.168	331
ENEL ord.	10.000	79		3			10.000	82
ENI ord.	5.000	127		(2)			5.000	125
Mediobanca - ord.	70.000	1.252		(264)			70.000	988
Pirelli e C. - ord.	100.000	76		0			100.000	76
SNAM Rete Gas S.p.A.	100.000	430		7			100.000	437
Telecom risparmio	306.850	590		(91)			306.850	499
Terna S.p.A.	101.000	259		19			101.000	278
Toro Assicurazioni	5.000	106		0	5000	(106)	0	0
		7.296		(741)		(220)		6.334
Partecipazioni varie		3						3
TOTALE		7.299		(741)		(220)		6.337

ATTIVITA' CORRENTI

(6) RIMANENZE

(in migliaia di Euro)

	31/12/2007	31/12/2006	Differenza
Materie prime, sussidiarie e di consumo	303	209	94
Prodotti finiti e merci	1.855	1.518	337
	2.158	1.727	431

La differenza di valore dei prodotti in magazzino è dovuta, in particolare, alle favorevoli valutazioni di mercato.

(7) CREDITI VERSO CLIENTI

(in migliaia di Euro)

	31/12/2007	31/12/2006	Differenza
Crediti verso clienti	542	496	46
Fondo rischi su crediti.....	(15)	(15)	
	527	481	46

La posta rileva i crediti vantati per cessione di nostri prodotti che alla data di stesura della presente sono stati per la maggior parte riscossi.

Al 31 dicembre 2007 il fondo rischi su crediti è stato utilizzato a copertura di una perdita su crediti pari a 3 migliaia di Euro; di pari importo l'accantonamento dell'esercizio. Al 31 dicembre 2006 il fondo si era incrementato per l'accantonamento dell'anno pari a 2 migliaia di Euro.

Si rileva che alla data di bilancio l'unico credito scaduto, da circa 6 mesi, è pari a 23 migliaia di Euro; la Società ha concordato con il Cliente un piano di rientro e pertanto lo stesso non risulta svalutato.

(8) ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

(in migliaia di Euro)

	31/12/2007	31/12/2006	Differenza
Crediti tributari	54	257	(203)
Crediti verso altri.....	1.974	2.060	(86)
	2.028	2.317	(289)
Fondo rischi su crediti.....	(19)	(10)	(9)
	2.009	2.307	(298)

I **crediti tributari** si riferiscono a crediti verso l'erario, che verranno compensati nel corso dell'esercizio 2008.

I **crediti verso altri** risultano i seguenti:

Contributi in c/esercizio	1.854
Altri crediti diversi	120
	1.974

I contributi in conto esercizio riguardano gli importi dovuti dall' A.G.R.E.A., alla quale è demandato dalle norme comunitarie il pagamento dei contributi per la compensazione al reddito. Fra gli "altri crediti", la posta più importante rileva l'importo dei canoni di locazione da riscuotere (89 migliaia di Euro).

Al 31 dicembre 2007 il fondo svalutazione altri crediti si è movimentato esclusivamente per l'accantonamento dell'anno pari a 9 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2006 tale fondo fu utilizzato interamente (21 migliaia di Euro) a copertura di una perdita su crediti, quindi ricostituito per un importo pari a 10 migliaia di Euro.

(9) DISPONIBILITA' LIQUIDE

(in migliaia di Euro)

	31/12/2007	31/12/2006	Differenza
Depositi bancari e postali	123	2.041	(1.918)
Denaro e valori in cassa.....	8	9	(1)
	131	2.050	(1.919)

Ai fini del Rendiconto finanziario si allega il dettaglio che segue:

	31/12/2007	31/12/2006	Differenza
Disponibilità liquide	131	2.050	(1.919)
Scoperti di conto corrente.....	(955)		(955)
Disponibilità monetarie finali	(824)	2.050	(2.874)

Il saldo negativo, dovuto a una serie composita di fattori, è correlato ai flussi dell'attività corrente e della gestione finanziaria e straordinaria.

PASSIVO

(10) FONDI PER IMPOSTE E IMPOSTE DIFFERITE

(in migliaia di Euro)

	31/12/2006	Incrementi	Decrementi	31/12/2007
- Imposte differite.....	40.764	380	(4.378)	36.766
- Altre	-			-
	40.764	380	(4.378)	36.766

Il *Fondo per imposte differite*, stanziato a fronte delle voci il cui onere fiscale verrà differito in più esercizi, si è incrementato per le imposte calcolate sui plusvalori realizzati nel periodo, mentre i decrementi si riferiscono agli utilizzi, e si è formato come segue:

	Fondo imposte differite		
	Plusvalenze a tassazione quinquennale	Totale effetti IAS/IFRS	Totale
AI 31/12/2005	359	40.434	40.793
Addebito (accredito) a C/E	(122)	93	(29)
Accredito (addebito) al patrimonio netto			
AI 31/12/2006	237	40.527	40.764
Addebito (accredito) a C/E	(140)	(3.986)	(4.126)
Accredito (addebito) al patrimonio netto		128	128
AI 31/12/2007	97	36.669	36.766

Per effetto dell'applicazione delle nuove aliquote fiscali introdotte dalla vigente normativa tributaria (27,5% contro 33% IRES; e 3,9% contro 4,25% IRAP), al 31 dicembre 2007, rispetto al 31 dicembre 2006, il fondo imposte differite ha subito un sensibile decremento, pari a 3.998 migliaia di Euro.

La regola prevista dallo IAS 12.61, confermata da Assirevi e Consob con documenti rispettivamente OPI 10 e con documento 1 emesso congiuntamente a Isvap e Banca d'Italia, vuole che la contropartita al fondo imposte sia il conto economico per tutte le differenze, incluse quelle sorte in sede di transizione agli IAS, mentre l'unica fattispecie per la quale la contropartita al fondo imposte differite è il patrimonio netto è l'aggiustamento delle imposte differite riguardanti le Attività disponibili per la vendita (59 migliaia di Euro).

Dettaglio della composizione del Fondo imposte differite

	%	Esercizio 2007		Esercizio 2006	
		Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:					
Svalutazioni di partecipazioni deducibili in cinque anni		0	0	7	2
Imposte differite passive:					
Maggior valore immobilizzazioni	31,40%	109.584	34.409	109.706	38.288
Maggior valore investimenti immobiliari	31,40%	6.160	1.934	5.522	1.927
Minor valore TFR	27,50%	68	19	46	15
Maggior valore rimanenze prodotti	31,40%	541	170	266	93
Maggior valore rimanenze scorte	31,40%	24	8	24	8
Maggior valore titoli	4,40%	2.699	118	3.374	178
Plusvalenze ordinarie tassate in cinque anni	31,40%	336	108	668	232
Altro					23
Totale imposte differite		119.412	36.766	119.606	40.764

(11) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

A partire dal 1/1/2007 la Legge Finanziaria 2007, e successivi regolamenti di attuazione, ha introdotto rilevanti modifiche alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione delle proprie quote maturande, che possono essere destinate a forme pensionistiche alternative oppure mantenute in azienda, con successivo trasferimento al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Il fondo rispecchia il debito della Società nei confronti degli operai sulla base della loro posizione giuridica al 31 dicembre 2007, equivalente alle quote maturate a tutto il 31 dicembre 2006, essendo stata classificata nella voce dei debiti verso enti previdenziali la parte di competenza del 2007 e si è movimentato come segue:

Saldo al 31/12/2006	516
Costi dell'esercizio	17
Perdite (utili) attuariali nette dell'esercizio	(12)
Indennità liquidate nell'esercizio	(27)
Saldo al 31/12/2007	494

Il decremento complessivo del fondo, come da calcolo attuariale svolto da attuario indipendente alla data di bilancio, è pari a 22 migliaia di Euro così composto: 27 migliaia di Euro rappresentano le quote di TFR liquidate nel corso dell'anno ai dipendenti che hanno cessato il rapporto lavorativo; 17 migliaia di Euro rappresentano la rivalutazione del fondo alla data di bilancio portati ad incremento del costo del personale e 12 migliaia di Euro rappresentano l'effetto positivo (*curtailment*), derivante dall'applicazione della nuova normativa in materia di TFR, contabilizzati tra i proventi finanziari.

12) FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE

(in migliaia di Euro)

	31/12/2007	31/12/2006	Differenza
Debiti verso banche	1.415	970	445
	1.415	970	445

La posta rappresenta la quota di capitale residuo dei mutui ventennali di originarie 1.000 migliaia di Euro (2006/2026) e 500 migliaia di Euro (2007/2027) garantiti da ipoteca immobiliare. I finanziamenti sono entrambi al tasso fisso del 4,98% e alla data del presente bilancio il loro fair value è sostanzialmente allineato con il valore contabile.

La garanzia rilasciata è relativa all'immobile sito in Mirabello (FE), denominato "Villa Malvezzi".

Si riporta, di seguito, la Posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2007 e 2006:

Posizione finanziaria netta (in migliaia di Euro)						
Descrizione	31/12/2007			31/12/2006		
	correnti	non correnti	Totale	correnti	non correnti	Totale
Depositi bancari e postali	123		123	2.041	0	2.041
Denaro e altri valori in cassa	8		8	9	0	9
Totale disponibilità liquide	131		131	2.050	0	2.050
Debiti verso banche	(1.025)	(1.415)	(2.440)	(1.181)	(970)	(2.151)
Totale debiti finanziari	(1.025)	(1.415)	(2.440)	(1.181)	(970)	(2.151)
Totale netto	(894)	(1.415)	(2.309)	869	(970)	(101)

13) ALTRI FONDI

Questa voce rappresenta una stima dell'onere residuo che potrebbe derivare da controversie di carattere previdenziale in corso; non si è movimentato nel corso dell'esercizio.

14) ALTRI DEBITI NON CORRENTI

Si riferiscono essenzialmente a depositi cauzionali passivi.

(15) DEBITI VERSO FORNITORI

(in migliaia di Euro)

	31/12/2007	31/12/2006	Differenza
Debiti verso fornitori	284	762	(478)
	284	762	(478)

Rilevano gli approvvigionamenti per la produzione e investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati a tutto il 31 dicembre 2007 e che, alla data di stesura della presente relazione, sono stati pagati quasi per intero.

(16) FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE

La voce è così costituita:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006	Differenza
Debiti verso banche:			
- scoperto di conto corrente	955	-	955
- quota dei finanziamenti a breve con la Cassa di Risparmio di Ferrara	70	1.181	(1.111)
	1.025	1.181	(156)

La diminuzione dei mutui a breve è dovuta alla restituzione del debito contratto lo scorso anno a titolo di anticipazione del 70% dei contributi in c/ esercizio di competenza 2005/2006, considerati i ritardi nei versamenti dell'AGREA.

(17) ALTRI DEBITI
(in migliaia di Euro)

	31/12/2007	31/12/2006	Differenza
Acconti	6	66	(60)
Debiti tributari			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	857	267	590
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	367	323	44
Debiti verso altri			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	184	215	(31)
Risconti passivi			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	129	151	(22)
	1.543	1.022	521

Debiti tributari

Il debito è composto da 37 migliaia di Euro relative al debito IRAP, da 685 migliaia di Euro relative al debito IRES, nonché 135 migliaia di Euro relative a imposte di rivalsa da versare nel 2008.

I debiti verso altri comprendono principalmente le retribuzioni e gli oneri accessori maturati non ancora corrisposti al 31 dicembre 2007 (137 migliaia di Euro) .

I *risconti passivi* si riferiscono a canoni d'affitto di competenza di periodi futuri.

CONTO ECONOMICO

Le maggiori componenti economiche al 31/12/2007, a confronto con quelle dello stesso periodo del 2006, sono le seguenti.

(1) RICAVI DELLE VENDITE
(in migliaia di Euro)

	31/12/2007	31/12/2006	Differenza
Frumenti teneri e duri.....	3.462	2.219	1.243
Riso	309	897	(588)
Bietole da zucchero.....	299	427	(128)
Mais.....	608	243	365
Soia.....	818	1.000	(182)
Girasole	372	343	29
Foraggi e paglia.....	272	252	20
Frutta.....	672	409	263
Diverse	1	3	(2)
	6.813	5.793	1.020

Gli scostamenti più rilevanti tra i ricavi del periodo considerato e quello analogo dell'anno scorso, sono dati in positivo dai frumenti, sostenuti dalle alte quotazioni e da maggiori quantità vendute e dal mais, riferito a vendite di prodotto raccolto nel 2006 e immagazzinato nelle nuove strutture aziendali, mentre in tale anno risultano ricavi minimi, in quanto nel 2005 fu venduto tutto sul campo.

La diminuzione del riso e della soia è dovuta a minori quantitativi venduti cui fanno riscontro maggiori quantità in rimanenza a fine esercizio.

(2) VARIAZIONE RIMANENZE PRODOTTI E ANTICIPAZIONI
(in migliaia di Euro)

	31/12/2007	31/12/2006	Differenza
Prodotti finiti.....	338	(321)	659
Attività biologiche correnti.....	419	(23)	442
	757	(344)	1.101

Il segno positivo di questa voce è dato dalle giacenze di prodotti alla fine dei due periodi a confronto e dalle maggiori anticipazioni per colture in corso al 31/12/2007.

(3) ALTRI RICAVI

In questa posta sono ricomprese le seguenti voci :
(in migliaia di Euro)

	31/12/2007	31/12/2006	Differenza
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO			
L'aumento rispetto all'analogo periodo del 2006 è stato determinato, in particolare, dai maggiori diritti attribuitici a titolo di compensazione della diminuzione del prezzo industriale delle barbabietole.	2.110	1.801	309
RIMBORSI E RECUPERI			
Comprendono i recuperi di spese nei confronti di terzi e per rapporti interaziendali.	9	20	(11)

PROVENTI IMMOBILIARI La posta si riferisce ai canoni d'affitto di competenza dell'esercizio.	425	352	73
PLUSVALENZE Corrispondono in particolare al maggior ricavo conseguito, rispetto ai valori netti contabili, dalla cessione di beni immobili ed immobilizzazioni tecniche relative all'attività tipica oltre a 49 migliaia di Euro rivenienti dal maggior valore di stima di immobili alla data del 31/12/2007.	71	94	(23)
SOPRAVVENIENZE ATTIVE Si riferiscono a minori costi di anni precedenti.	5	118	(113)
PROVENTI E RICAVI DIVERSI Le voci più rilevanti al 31/12/2007 comprendono gli indennizzi per danni causati dalla grandine ai raccolti (25 migliaia di Euro) .	28	34	(6)
	2.648	2.419	229

(4) INCREMENTI PER LAVORI INTERNI

Si riferiscono all'ammontare dei lavori effettuati con mezzi e manodopera aziendali per i miglioramenti fondiari e immobiliari e si sono formati come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2007			2006			DIFFERENZA		
	Costo del lavoro	Materiali e mezzi aziendali	TOTALE	Costo del lavoro	Materiali e mezzi aziendali	TOTALE	Costo del lavoro	Materiali e mezzi aziendali	TOTALE
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
Proprietà fondiaria									
Terreni agricoli	14	5	19	23	1	24	(9)	4	(5)
Risaie	69	65	134	50	40	90	19	25	44
Medicai	8	32	40	3	10	13	5	22	25
Fabbricati urbani e rurali	7		7	6	1	7	0	0	0
	98	102	200	82	52	134	15	51	64
Altri beni									
Costruzione M.A.I.	16	6	22	10	5	15	6	1	7
	114	108	222	92	57	149	21	52	71
INVESTIMENTI IMMOBILIARI									
Fabbricati	31	3	34	76	6	82	(45)	(3)	(48)
ATTIVITA' BIOLOGICHE NON CORRENTI									
	129	46	175	273	78	351	(144)	(32)	(176)
	273	157	430	441	141	582	(168)	16	(152)

COSTI OPERATIVI

(in migliaia di Euro)

	31/12/2007	31/12/2006	Differenza
Variazione rimanenze materie prime.....	(93)	22	(115)
Materie prime, sussidiarie e merci.....	1.848	1.849	(1)
Servizi e godimento beni di terzi.....	1.871	1.794	77
Stipendi e salari.....	1.974	2.001	(27)
Oneri sociali.....	709	720	(11)
Trattamento di fine rapporto.....	85	78	7
Ammortamenti e svalutazioni.....	760	654	106
Accantonamenti per rischi e oneri.....	12		-
Altri costi operativi.....	976	916	60
	8.142	8.046	96

(5) VARIAZIONI RIMANENZE MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La presente posta si riferisce alle maggiori giacenze di scorte alla fine del periodo, rispetto all'inizio dell'anno.

(6) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

(in migliaia di Euro)

	31/12/2007	31/12/2006	Differenze
Sementi	367	316	51
Concimi, antiparassitari e diserbanti.....	1.085	1.135	(49)
Ricambi, materiali edili	90	113	5
Carburanti, lubrificanti, energia elettrica	208	212	(4)
Consumi essiccatoio	64	58	6
Merci varie	34	15	(10)
	1.848	1.849	(1)

(7) COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

(in migliaia di Euro)

	31/12/2007	31/12/2006	Differenze
Prestazioni di servizi di produzione	1.165	1.121	44
Prestazioni di servizi generali	249	240	9
Spese legali notarili e tecniche	196	174	22
Amministratori e Sindaci	254	253	1
	1.864	1.788	76
Godimento beni di terzi.....	7	6	1
	1.871	1.794	77

(8) COSTI PER IL PERSONALE

Le voci relative al personale dipendente (Stipendi e salari, Oneri sociali e T.F.R.) comprendono le spese di competenza a tutto il 31 dicembre 2007.

La diminuzione del costo (31 migliaia di Euro), rispetto al 31/12/2006, è dipeso principalmente da minori impegni di personale impiegatizio variato da n. 21 al 31 dicembre 2006 a n. 20 al 31 dicembre 2007.

Al 31 dicembre 2007 i dipendenti fissi sono 48, contro 49 alla stessa data dello scorso anno; nel corso dell'anno sono stati impiegati operai avventizi per n. 9.840 giornate contro 9.769 del 31/12/2006.

Di seguito il numero medio dei dipendenti al 31/12/2007e 2006, ripartito per categoria:

	2007	2006
Dirigenti	3	3
Impiegati	20	21
Operai fissi	25	25
Operai avventizi	32	31
Totale	80	80

(9) ALTRI COSTI OPERATIVI

(in migliaia di Euro)

Rispetto al 31/12/2006 presentano un aumento di 60 migliaia di Euro e sono composti come segue:

	31/12/2007	31/12/2006	Differenze
Imposte e tasse diverse da quelle sul reddito	317	297	20
Contributi consortili	481	451	30
Spese generali	175	164	11
Altre minori	3	4	(1)
	976	916	60

(10) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Al 31 dicembre 2007, rispetto al 31 dicembre 2006 i proventi e oneri finanziari presentano un decremento di 10 migliaia di Euro e sono composti come segue:

	31/12/2007	31/12/2006	Differenze
Proventi da partecipazioni			
-dividendi	243	237	6
-plusvalenze su vendita azioni.....	239	171	68
	482	408	74
Altri proventi finanziari			
-interessi dei conti correnti bancari.....	58	96	(38)
-altri.....	15	9	6
	555	513	42
Interessi e altri oneri finanziari	(126)	(74)	(52)
	429	439	(10)

Le plusvalenze realizzate al 31/12/2007 si riferiscono alla differenza fra il ricavo e il valore di carico delle partecipazioni alienate nell'esercizio. L'aumento degli oneri finanziari è dovuto principalmente agli interessi passivi maturati sulle quote a breve dei mutui.

(11) IMPOSTE SUL REDDITO DEL PERIODO

(in migliaia di Euro)

Corrispondono al carico d'imposta, conteggiato per il periodo, come segue:

	31/12/2007	31/12/2006	Differenze
I.R.E.S.	967	262	705
I.R.A.P.	107	67	40
Imposte anticipate	3		3
Imposte differite....	(4.029)	131	(4.160)
Imposte sul reddito esercizi precedenti	(10)		(10)
Utilizzo fondo imposte differite	(125)	(141)	16
	(3.087)	319	(3.406)

Le imposte differite si riferiscono in particolare al rilascio delle differenze delle aliquote IRES e IRAP e alla fiscalità differita calcolata sui maggiori valori determinati dalla valutazione al fair value dei nostri prodotti.

*Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico
(in migliaia di Euro)*

<i>IRES</i>	Variazioni	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte		2.935	
Onere fiscale teorico (aliquota 33%)			968
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		(422)	
Rigiro delle differenze temporanee tassabili da esercizi precedenti		353	
Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti		(7)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		72	
Imponibile fiscale		2.930	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio (aliquota 33%)			967
Ires corrente dell'esercizio			967

<i>IRAP</i>	Variazioni	Imponibile	Imposta
Risultato ante imposte		2.506	
Costi non rilevanti ai fini Irap (personale e svalutazione crediti)	2.171		
Totale		4.677	
Onere fiscale teorico (aliquota 1,90%)			89
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(299)		
Rigiro delle differenze temporanee tassabili da esercizi precedenti	353		
Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	(22)		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	97		
Imponibile Irap		5.404	
Base imponibile Irap (aliquota 1,90%)			103
Base imponibile Irap (aliquota 4,25%)			4
Irap corrente dell'esercizio			107

*(12) UTILE PER AZIONE
(in migliaia di Euro)*

	2007	2006
Utile esercizio (in migliaia di Euro)	6.022	524
N. Medio ponderato azioni	5.625.000	5.625.000
Utile base per azione (in Euro)	1,0706	0,0932
Utile esercizio (in migliaia di Euro)	6.022	524
N. Medio ponderato azioni	5.625.000	5.625.000
Utile diluito per azione (in Euro)	1,0706	0,0932

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Vincenzo Pontolillo

**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob
n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Vincenzo Pontolillo, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Franco Menegatti, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Bonifiche Ferraresi S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,
- delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2007.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Roma, 14 marzo 2008

IL PRESIDENTE
Vincenzo Pontolillo

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Franco Menegatti

ALLEGATI

ELENCO DEI BENI IMMOBILIARI
ai sensi della Legge 72/1983 e altre disposizioni
(in migliaia di Euro)

	Superfici (Ha.)	Costo	Rivalutazioni monetarie di Legge	TOTALE COSTO	Rivalutaz.ni IAS/IFRS	Valore al 31/12/2007	Fondo am- mortamento al 31/12/2007	Valore di bilancio al 31/12/2007
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI								
Terreni agricoli								
Comune di Jolanda di Savoia	3844,2779	6.687	2.307	8.994	69.952	78.946	117	78.829
Comune di Mirabello	173,3150	222	400	623	4.965	5.587	44	5.543
Comune di Poggio Renatico	121,2111	89	219	308	3.207	3.515	0	3.515
Comune di Cortona	828,7121	542	558	1.100	20.469	21.569	29	21.540
Comune di Castiglion Fiorentino	492,3294	4.360	53	4.413	0	4.413	0	4.413
	5.459,8455	11.900	3.538	15.438	98.593	114.031	190	113.841
Fabbricati urbani								
Comune di Roma								
Sede sociale								
Salita San Nicola da Tolentino 1/b		64	69	133	2.094	2.228	0	2.228
Comune di Ferrara								
-Amministrazione centrale								
Viale Cavour, 86		35	99	134	462	596	0	596
-Viale Manini, 23-25		151	179	330	1.149	1.479	0	1.479
Comune di Jolanda di Savoia								
-Fabbricati urbani ad uso aziendale								
Località Gran Linea , 4		10	7	17	-2	15	0	14
Via Cavicchini, 2		56	65	121	167	288	24	264
Via Cavicchini, 4/4A		55	48	104	145	249	21	228
Via Cavicchini, 8		101	31	132	133	264	23	241
Via delle Venezie, 6		16	24	40	52	92	2	89
Comune di Poggio Renatico								
Via Scorsuro		0	0	0	71	71	6	65
Comune di Cortona								
Frazione S. Caterina, 4		189	136	325	1.758	2.083	57	2.026
- Frazione S.Caterina, 4		0	0	0	26	26	1	25
Fabbricati rurali								
Comune di Jolanda di Savoia								
- Via Cavicchini,5		0	0	0	449	449	40	409
- Via Cavicchini, 12/c		15	0	15	192	207	18	189
- Via Gran Linea , 5		0	0	0	137	137	12	125
- Via Gran Linea, 4		0	0	0	123	123	11	112
Località Gran Linea, 4/c		1	24	25	2	27	2	24
- Via delle Venezie, 7		0	0	0	10	10	0	9
- Loc.Gherardi, 16		35	0	35	337	372	28	344
- Via Cavicchini,11		0	0	0	119	119	6	112
- Via Gran Linea, 10	1,3038	684	0	684	10	694	59	635
Comune di Mirabello								
- Via Giovecca, 62		0	0	0	75	75	7	68
- Via Prosperi, 16		0	0	0	109	109	7	103
Comune di Poggio Renatico								
- Via Cocenno		0	0	0	175	175	0	175
Comune di Cortona								
Frazione S.Caterina, 4		64	0	64	1.229	1.293	109	1.184
- Frazione S.Caterina		0	0	0	35	35	0	35
- Fraz. Burcinella, 63		55	0	55	650	705	77	628
Comune di Castiglion Fiorentino								
- Fraz. Brolio, 83		0	0	0	155	155	14	141
	1,3038	1.531	681	2.212	9.863	12.075	525	11.550
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.461,1493	13.431	4.219	17.651	108.455	126.106	715	125.391
INVESTIMENTI IMMOBILIARI								
Comune di Jolanda di Savoia								
-Terreni agr. con possibilita' edificatoria	2,0210	1	5	5	247	252	0	252
Comune di Mirabello								
-Terreni agr. con possibilita' edificatoria	2,0500	3	15	18	700	718	0	718
Comune di Mesola								
Relitti di terreni	0,181	0	2	2	0	2	0	2
Comuni di Comacchio e Codigoro								
Relitti di terreni	0,6893	0	0	0	4	4	0	4
Comuni di Goro, Gorino e Lagosanto								
Relitti di terreni	2,1698	0	24	24	20	43	0	43
Fabbricati urbani								
Comune di Ferrara								
Viale Cavour 86		40	37	77	101	179	0	179
Comune di Jolanda di Savoia								
Località Cisi , 7/10		4	27	30	4	34	0	34
Località Cisi, 2/4		10	15	24	44	68	0	68

	Superfici (Ha.)	Costo	Rivalutazioni monetarie di Legge	TOTALE COSTO	Rivalutaz.ni IAS/IFRS	Valore al 31/12/2007	Fondo am- mortamento al 31/12/2007	Valore di bilancio al 31/12/2007
Località Gherardi, 104/105	3	3	25	28	-1	27	0	27
Località Gherardi, 106/107	13	13	14	27	2	29	0	29
Località Gherardi, 108	7	7	16	24	2	25	0	25
Località Gherardi, 110/111	15	15	12	27	37	65	0	65
Località Gherardi, 32/33	7	7	12	19	7	26	0	26
Località Gherardi, 35/36	7	7	13	19	18	37	0	37
Località Gran Linea	0	0	8	8	9	17	0	17
Località Gran Linea, 1/3	18	18	40	58	102	161	0	161
Via Ghelfi 2 (Ex Via A.Luppi, 4)	149	149	42	190	113	303	0	303
Via Ghelfi 4 (Ex Via A.Luppi, 6)	79	79	41	120	76	196	0	196
Via Castellani e Matteotti, 1/5 e 49	41	41	38	80	93	173	0	173
Via Cavicchini, 13/15/17	6	6	24	29	56	86	0	86
Via Cavicchini, 18/20/22	53	53	57	110	90	200	0	200
Via Cavicchini, 24	161	161	44	205	141	345	0	345
Via Cavicchini, 26/28	100	100	29	129	84	212	0	212
Via Cavicchini, 30/32	76	76	13	89	45	133	0	133
Via Cavicchini, 34	10	10	13	23	68	92	0	92
Via Cavicchini, 36,38,40	62	62	22	84	32	116	0	116
Via Cavicchini, 19/29	127	127	43	170	74	244	0	244
Via Cavicchini,31/33	10	10	17	27	31	58	0	58
Via Centro Gherardi, 19	5	5	23	28	-3	26	0	26
Via Centro Gherardi, 48/50	33	33	20	53	50	103	0	103
Via Centro Gherardi, 52/64	128	128	65	193	102	295	0	295
Via Centro Gherardi, 53/55	13	13	18	31	32	62	0	62
Via Centro Gherardi, 57/63	157	157	31	188	9	197	0	197
Via Centro Gherardi, 65/75	67	67	38	105	37	142	0	142
Via delle Venezie, 1/4	80	80	34	114	44	158	0	158
Via delle Venezie, 10	2	2	21	23	25	48	0	48
Via delle Venezie, 5	2	2	15	17	7	24	0	24
Via delle Venezie, 8	2	2	25	27	0	27	0	27
Via G. Matteotti 41/43(parte)	36	36	23	59	72	130	0	130
Via Reale, 4/5	10	10	23	33	67	99	0	99
Via Roma, 1 e G.Matteotti, 2/4	45	45	35	80	37	117	0	117
Via Cavicchini, 10	105	105	42	148	145	293	0	293
Via Cavicchini, 12/12a/12b	55	55	36	91	101	192	0	192
Via Cavicchini, 6	236	236	55	290	-116	174	0	174
Via Centro Gherardi, 47/49	41	41	42	83	35	118	0	118
Via G. Matteotti 41/43(parte)	12	12	22	34	68	102	0	102
Comune di Mesola								
Via Pomposa 2	38	38	56	94	62	155	0	155
Via Motte 32 - 38	61	61	26	88	55	143	0	143
Comune di Mirabello								
Via Prospero 14	1.644	1.644	153	1.797	612	2.409	0	2.409
Via Prospero 15/19	5	5	17	22	113	136	0	136
Via Prospero 16 e 20	86	86	17	103	158	261	0	261
Via Giovecca 62	42	42	37	79	167	246	0	246
Comune di Poggio Renatico								
Via Scorsuro, 18	30	30	57	87	100	187	0	187
Comune di Cortona								
Fraz. Creti, 17	0	0	13	13	30	43	0	43
- Fraz.S.Caterina, 4	50	50	0	50	324	373	0	373
- Fraz. Creti, 12	0	0	0	0	60	60	0	60
- Fraz. Brolio, 83	0	0	0	0	205	205	0	205
- Fraz. Burcinella, 63	50	50	0	50	142	191	0	191
FABBRICATI RURALI								
Comune di Cortona								
- Fraz. Burcinella, 73	0	0	0	0	180	180	0	180
- Fraz. Burcinella	0	0	0	0	65	65	0	65
- Fraz. Burcinella	0	0	0	0	60	60	0	60
- Fraz. Creti, 84	0	0	0	0	60	60	0	60
- Fraz. Burcinella	0	0	0	0	120	120	0	120
- Fraz. Burcinella	0	0	0	0	150	150	0	150
- Fraz. Burcinella	0	0	0	0	150	150	0	150
Comune di Castiglion Fiorentino								
- Fraz. Brolio, 83	0	0	0	0	100	100	0	100
- Fraz. Brolio	0	0	0	0	60	60	0	60
TOTALE INVESTIMENTI IMMOBILIARI	7,1111	4.034	1.589	5.622	5.885	11.507	0	11.507
ATTIVITA' BIOLOGICHE NON CORRENTI								
Comune di Jolanda di Savoia								
- Impianto frutteti		1.196	0	1.196	1.531	2.727	132	2.595
TOTALE PROPRIETA' FONDIARIA	5.468,2604	18.661	5.808	24.469	115.871	140.341	847	139.493

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI										
ai sensi del punto 2) art. 2427 C. C.										
	Saldi al 31/12/06			MOVIMENTI DEL PERIODO				Saldi al 31/12/07		
	Costo	Rivalut.	Totale	Incrementi (Decrem.)	Rivalut. (Svalut.ni)	Riclassificazioni e altro	Alienazioni (Costo)	Costo	Rivalut. (Svalut.ni)	Totale
COSTO										
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>										
- Concessioni, licenze, marchi e simili	38		38	1				39		39
<i>Immobilizzazioni materiali</i>										
- Terreni e fabbricati	8.610	114.618	123.228	2.041		(127)	(62)	10.462	114.618	125.080
- Risaia	553		553	220				773		773
- Medicaei	207		207	47			(1)	253		253
- Att.Biologiche non correnti	2.550		2.550	184		(7)		2.727		2.727
- Impianti e macchinario	5.302		5.302	689			(105)	5.886		5.886
- Attrezzature industriali e commerciali	1.465		1.465	149		7	(24)	1.597		1.597
- Altri beni	111		111	2			(2)	111		111
- Immobilizzazioni in corso e acconti			0							
- Investimenti immobiliari	3.416	6.540	9.956	1.376	49	127		4.919	6.589	11.507
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>										
- Partecipazioni	3.922	3.377	7.299		(677)		(284)	3.769	2.569	6.337
- Crediti diversi	62		62					62		62
	26.237	124.534	150.771	4.710	(628)	0	(479)	30.468	123.906	154.374
AMMORTAMENTI										
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>										
- Concessioni, licenze, marchi e simili	35		35	1				36		36
<i>Immobilizzazioni materiali</i>										
- Terreni e fabbricati	375		375	150				525		525
- Risaia	28		28	39				66		66
- Medicaei	75		75	49				124		124
- Att.Biologiche non correnti	43		43	89				132		132
- Impianti e macchinario	2.039		2.039	318			(81)	2.276		2.276
- Attrezzature industriali e commerciali	934		934	106			(24)	1.017		1.017
- Altri beni	87		87	7			(2)	93		93
- Immobilizzazioni in corso e acconti										
- Investimenti immobiliari										
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>										
- Partecipazioni										
- Crediti diversi										
	3.616	0	3.616	760			(107)	4.269		4.269
VALORE NETTO										
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>										
- Concessioni, licenze, marchi e simili	3		3					3		3
<i>Immobilizzazioni materiali</i>										
- Terreni e fabbricati	8.236	114.618	122.853	1.829		(127)		9.938	114.618	124.555
- Risaia	525		525	181				706		706
- Medicaei	132		132	(1)			(1)	129		129
- Att.Biologiche non correnti	2.507		2.507	95		(7)		2.595		2.595
- Impianti e macchinario	3.264		3.264	371			(24)	3.610		3.610
- Attrezzature industriali e commerciali	531		531	42		7	(1)	580		580
- Altri beni	23		23	(5)				19		19
- Immobilizzazioni in corso e acconti			0							
- Investimenti immobiliari	3.416	6.540	9.956	1.376	49	127		4.919	6.589	11.507
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>										
- Partecipazioni	3.922	3.377	7.299		(677)		(284)	3.769	2.569	6.337
- Crediti diversi	62		62					62		62
	22.621	124.534	147.155	3.950	(628)	0	(372)	26.199	123.906	150.103

BONIFICHE FERRARESI S.p.A.

Sede in Roma – Salita San Nicola da Tolentino, 1/B

Capitale Sociale Euro 5.793.750 i.v.

Tribunale di Roma n. 950/31

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2007 la nostra attività di controllo sulla società è stata ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri alle norme specifiche per le Società quotate in Borsa, al contenuto della Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni.

In via preliminare riteniamo utile segnalare che la nostra attività è iniziata a far tempo dal 27 aprile 2007, data della nomina, e che dall'esame dei libri del precedente organo di controllo non risulta alcun rilievo.

Abbiamo vigilato sull'osservanza del Codice Civile, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a tutte le otto adunanze del Consiglio di Amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo affermare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto e non sono in potenziale conflitto di interesse. Non risultano poste in essere operazioni atipiche o inusuali, manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Non esistono operazioni con parti correlate.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e possiamo confermare il giudizio, espresso nelle precedenti relazioni, di una regolare gestione, rispettosa dei principi di corretta amministrazione.

Non sono pervenuti esposti né denunce ex art. 2408 c.c..

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato un piano industriale triennale (2008-2010) a scorrimento annuale che, seguendo il tracciato del precedente venuto a scadenza, mira a incrementare quantità e qualità ottenibili e a migliorare ulteriormente gli indicatori agronomici di redditività. Gli obiettivi del piano sono coerenti con le linee strategiche aziendali e appaiono adeguate alle prospettive del settore.

Abbiamo avuto due riunioni con la società di revisione e non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si è reso necessario procedere a specifici approfondimenti.



Il Collegio sindacale si è riunito quattro volte, con la partecipazione di tutti i suoi membri. Nello stesso anno il precedente Organo di Controllo si è radunato due volte. Abbiamo acquisito conoscenza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo possiamo affermare che lo stesso appare adeguato alla natura delle operazioni e alla dimensione aziendale.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile e tramite l'esame di documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

La Società non ha ancora aderito al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate per le ragioni, condivise da questo Collegio, indicate nella relazione sulla gestione. La impostazione organizzativa si ispira peraltro ai principi raccomandati dal cennato codice.

In applicazione dell'art. 23 del nuovo Statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni.

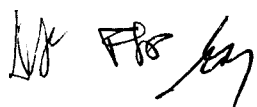
La società di revisione incaricata non ha ricevuto ulteriori incarichi oltre alla revisione del bilancio.

Abbiamo esaminato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e vi riferiamo quanto segue:

- il bilancio dell'esercizio 2007, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo n. 38/2005 (di attuazione delle disposizioni della delega contenuta nell'art. 25 della legge n. 306/2003 – legge comunitaria 2003), è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- abbiamo esaminato il bilancio al 31.12.2007 riscontrando la completezza e la conformità dell'informativa di bilancio alle indicazioni espresse nei principi contabili internazionali IAS 1 (presentazione del bilancio), IAS 7 (rendiconto finanziario) e IAS 24 (informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate);
- per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato all'applicazione di alcuna delle disposizioni prevista dai principi contabili internazionali, ai sensi del 1° comma dell'art. 5 D. Lgs. 38/2005;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo emessa in data odierna, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio chiuso al 31



dicembre 2007, così come redatto dagli Amministratori, associandoci alla proposta del Consiglio di Amministrazione sulla destinazione dell'utile di esercizio che è pari a euro 6.022.132.

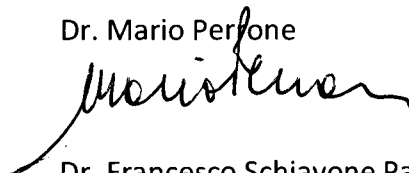
Roma 4 Aprile 2008

Il Collegio Sindacale

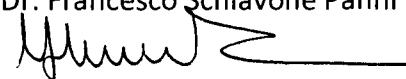
Dr. Pierluigi Diociaiuti



Dr. Mario Perfone



Dr. Francesco Schiavone Panni



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della
Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi
e per Imprese Agricole SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi e per Imprese Agricole SpA chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio compete agli amministratori della Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi e per Imprese Agricole SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 marzo 2007.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi e per Imprese Agricole SpA al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi e per Imprese Agricole SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

Bologna, 4 aprile 2008

PricewaterhouseCoopers SpA



Roberto Sollevanti
(Revisore contabile)